

n° aprile
7 2020



distrettobiomedicale.it

Oltre 100 aziende specializzate nel settore che operano nel nostro territorio, il nostro distretto biomedicale è il secondo al mondo per importanza e con questo portale ne presentiamo il valore.



L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [Facebook](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese) | [Facebook](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

LA NOVITÀ

EDITORIALE - SINDACO ALBERTO GRECO

CRESCIAMO ASSIEME

UN GIORNALE PER TUTTI

L'Indicatore Mirandolese cambia. Si modifica l'aspetto grafico e, progressivamente, aumenteranno le rubriche. Accanto ad argomenti consolidati saranno inseriti spazi che puntano a coinvolgere sempre più lettori. Cercheremo di guardare alle nostre radici, e di dialogare coi più giovani. Ci occuperemo con continuità di economia per dare il giusto lustro alle imprese, di tutti i settori e a chi vi lavora. L'idea di fondo è di comunicare sfruttando al meglio le molte opzioni che oggi la tecnologia offre. Già in questo numero vedrete alcuni esempi.



Mirandola e tutti i comuni dell'Area Nord stanno dando, nello spirito di comunità che li

ha sempre contraddistinti, un altro esempio di forza e di responsabilità di fronte all'emergenza che ci ha velocemente travolti e che stiamo superando; dalle amministrazioni pubbliche alle aziende private, dalle associazioni di volontariato alla scuola. Ancora una volta, a otto anni dal sisma che ci colpì, ci siamo trovati ad affrontare, insieme, un elemento improvviso e devastante, capace di minare i fondamenti economici e sociali della nostra comunità, oltre alle nostre relazioni e i nostri affetti. In breve, i nostri riferimenti. Ma ancora una volta, da subito, la nostra comunità ha saputo reagire. Unendo forze e facendo rete. Ed è così che nel nostro distretto industriale, vocato a quel settore oggi ancora più stra-

GRAZIE MIRANDOLA, INSIEME PROCEDIAMO OLTRE L'EMERGENZA

LO SFORZO DELLA COMUNITÀ HA DATO IMPORTANTI RISULTATI

ACHILLE PROTAGONISTA DEL FUTURO



pag.
10

tegico quale è la sanità, eccellenze, idee, innovazioni, si sono messe al servizio della comunità scientifica e sociale. Rendendoci sempre più orgogliosi della nostra terra e della nostra gente.

▶▶ CONTINUA A PAG. 2

pag. IN QUESTO NUMERO

15 SPECIALE
CAVEZZO

pag.

12 MIRANDOLA
TRIBUNA
POLITICA

T-Roc 1.0 TSI Style 115 CV

da 189 € al mese

Anticipo 4.000 €

TAN 3,99% - TAEG 5,08%

Mirauto di Mirandola continua ad assicurare l'assistenza ufficiale e la manutenzione ordinaria dei marchi Audi, Volkswagen, Skoda e dei veicoli commerciali Volkswagen

Da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30

Mirauto service ricambi e officina:
0535 20253 - 388 992 1806



T-Roc 1.0 TSI 115CV Style BMT da 22.023€ (IPT escl.). Listino € 24.000 meno € 1.977 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida fino al 30.04.2020. Anticipo € 4.000 oltre alle spese istruttoria pratica € 300,00. Finanziamento di € 18.023,00 in 35 rate da € 189,00 con 45.000 km inclusi nelle durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio inclusi interessi € 1.876,47 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,08% - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 13.284,47 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 18.023,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/registrazione € 45,05 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.028,52 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 30.04.2020.

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK



▶▶ SEGUE DA PAG. 1

Come Comune abbiamo anticipato misure per fronteggiare l'emergenza, adottate solo in seguito dal resto della provincia e della regione; dall'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale per coordinare l'assistenza alla popolazione, alla chiusura dei parchi e dei giardini. Misure stringenti, che hanno richiesto sacrificio, ma che sono risultate efficaci grazie alla responsabilità dimostrata da tutta la cittadinanza. Responsabilità civica e sociale dimostrata dalla rete del volontariato che ha attivato i servizi utili soprattutto alle fasce più deboli della popolazione e che, in campo industriale, si è intrecciata con quella imprenditoriale. Solo da Mirandola, in 72 ore, poteva nascere il primo prototipo per realizzare un circuito che raddoppia la capacità dei respiratori in terapia intensiva. Solo da questo spirito di comunità potevano essere messe a disposizione, da privati, intere strutture alberghiere per ospitare le persone in isolamento. Solo grazie al lavoro e alle straordinarie qualità umane e professionali dimostrate dal personale medico, infermieristico e ausiliario e paramedico, attivo nella rete sanitaria territoriale, e che non ringrazieremo mai abbastanza, il nostro ospedale ha dimostrato la sua importanza e la sua funzione strategica, in una prospettiva provinciale e di area. Un presidio sanitario fondamentale nel quale, pur nell'emergenza, si è continuato a nascere. Dove il dramma della morte che ha strappato decine di nostri concittadini alle loro famiglie, alle quali ci uniamo nel dolore, si è intrecciato con la gioia di nuove vite. Come quella di Achille, primogenito di una giovane coppia di Mirandola, che l'Indicatore, nella sua nuova veste e gestione che inizia con questo numero, ha scelto come immagine di speranza e di futuro. Sentimenti che hanno animato e reso grande la vita e l'opera di chi ha contribuito alla crescita della nostra comunità e

che in queste settimane, purtroppo, ci ha lasciato e che qui ricorderemo, insieme ai tanti che il virus ci ha portato via. Persone e personaggi simbolo di quel sapere e di quel volere guardare avanti con fiducia che nell'ultimo mese di emergenza ha animato anche il personale docente delle scuole, impegnato nell'immane sforzo di trasformare

la didattica, adattandola ai metodi a distanza, per garantire il diritto allo studio alle nuove generazioni. Non ultimo un grazie alle forze di polizia che ogni giorno, insieme agli agenti della Polizia Locale, rischiano la loro vita e la loro sicurezza per garantire e tutelare quelle di ognuno di noi. Sforzi comuni, che fanno tale una comunità, e rendono onore alla

nostra realtà, capaci di generare quel vaccino sociale, forse importante quanto quello farmacologico, per sconfiggere il virus e per accelerare quel ritorno alla normalità che tutti auspichiamo. Più forti e determinati di quanto eravamo.

Alberto Greco
Sindaco di Mirandola



EMERGENZA CORONAVIRUS

NUMERI DI TELEFONO DI PUBBLICA UTILITÀ

0535 29535 Numero attivato dal Comune di Mirandola **RIVOLTO AI CITTADINI SULLE DISPOSIZIONI DI CONTRASTO AL COVID-19**. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30; il sabato ore 8.30-13.00.

0535 29644 Numero attivato dal Comune di Mirandola **IN AIUTO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ (PER RICHIEDERE PASTI, FARMACI E PER LE NECESSITÀ PRIMARIE)**. Attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

0535 29513 Numero attivato dal Comune di Mirandola **PER L'ASSISTENZA E LA CONSULENZA ANAGRAFICA**. Attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

0535 602479 Numero attivato da UCMAN-PUASS, **IN AIUTO ALLE PERSONE FRAGILI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE**. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, il sabato ore 8.00-12.00.

339 7261404 Numero attivato da UCMAN, **PER I NON UIDENTI**, finalizzato ad offrire informazioni in merito a generi alimentari, farmaci, pasti e altre necessità.

059 3963663 Numero attivato da Ausl **A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI ESCLUSIVAMENTE PER INFORMAZIONI SANITARIE SUL CORONAVIRUS**, tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

059 3963401 Numero attivato da Ausl **DI CONSULENZA PSICOLOGICA** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Via Giolitti 22 - 41037 Mirandola (MO) - tel. +39 0535 29 511 - www.comune.mirandola.mo.it



L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti
Redazione: Antonio Pignatiello,
Gianluigi Lanza, Monica Tappa
info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606
CREDITI FOTO
pag.3 © Sofia Dalcò

Chiuso in redazione il 2 aprile 2020 - Prossimo numero: 23 aprile 2020



SALUTE

“DA SUBITO ABBIAMO LAVORATO PER CREARE UN GRUPPO PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE DI AIUTO”

ANTONELLA CANOSSA, INTERVISTA ALL'ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI, SALUTE, DIRITTI E MOBILITÀ



Antonella Canossa è uno dei volti nuovi del mondo dell'amministrazione non solo mirandolese. Il sindaco Alberto Greco l'ha voluta al suo fianco come assessora assegnandole deleghe - Sanità, Viabilità, Servizi sociali, Servizi demografici e Pari opportunità - che già in una situazione ordinaria hanno un peso specifico importante. Ora quelle stesse materie, a partire dalla salute, calate al tempo del Coronavirus hanno assunto un peso inimmaginabile. Un peso e, soprattutto, una responsabilità che, insieme a colleghi e collaboratori, giorno per giorno è chiamata ad affrontare.

Ci descrive una sua giornata tipo, assessora Canossa?

“Dal primo marzo sono tutte molto simili, indissolubilmente legate alla gestione della emergenza sanitaria e alle sue conseguenze sociali. Fortunatamente come amministrazione avevamo intuito che la situazione poteva precipitare da un momento all'altro e così abbiamo

deciso di istituire il Centro Operativo Comunale (COC) domenica 1 marzo riunendoci in tutta fretta. Questa scelta previdente ci ha permesso di arrivare alla fase più critica con una macchina già ben oliata. Sotto la guida del Sindaco abbiamo lavorato per creare un gruppo snello che comprendesse tutte le

“Nessuno deve commettere errori perché potremmo pagarli molto cari, rischieremmo di mettere ancora più in difficoltà il sistema socio-sanitario e di allontanare il superamento della fase di emergenza acuta. Solo così potremo avere un futuro un po' meno pesante. Il nostro comportamento può fare la differenza, adesso e dopo.”

articolazioni necessarie e sufficienti per essere in grado di coprire ed operare in tutti gli ambiti.”

Quali sono state le vostre prime

preoccupazioni?

“Obiettivo prioritario è stato dare attuazione rapida e rigorosa ai provvedimenti assunti a livello governativo e regionale, indispensabili per arginare le prime criticità. In particolare è stato chiaro da subito che era prioritario informare e divulgare secondo tutti i canali più efficienti, spesso anche facendo sintesi di disposizioni anche corpose e che si succedevano a breve distanza di tempo. Da quel momento siamo entrati nella fase di emergenza vera e propria che tuttora prosegue, con un'evoluzione continua che ci obbliga ad essere anche particolarmente versatili e reattivi. Ogni giorno le necessità che emergono, così come le normative, possono subire delle modifiche, assumere caratteristiche nuove.”

Sul fronte delle strutture di assistenza sanitaria qual è la situazione?

“In sole tre settimane il nostro ospedale si è completamente trasformato per dare risposta a questa emergenza: rimodulazione di posti per accogliere, in primis, i pazienti Covid. Cerchiamo il più possibile di condividere con i cittadini queste informazioni. Appena disponibili, le divulghiamo sfruttando anche i canali digitali. I contatti e il confronto da parte del Sindaco con i direttori dell'Ospedale e del Distretto Sanitario sono costanti.”

Rispetto ai servizi sociali come si sta muovendo la macchina comunale?

“C'è in atto un lavoro continuo. Quotidianamente incontro i servizi sociali per raccogliere i bisogni emergenti e cercare di elaborare risposte rapide ed efficaci.”

Anche in questo caso cogliete dei cambiamenti?

“Subito ci siamo attivati per rispondere ad esigenze primarie, portando beni di prima necessità, alimenti e farmaci, a coloro che sono stati collocati in isolamento o perché in quarantena o perché risultati positivi. Come immediata

conseguenza dei provvedimenti che hanno limitato gli spostamenti, è poi emersa un'esigenza nuova: dare risposta alle persone più vulnerabili, anziani, con disabilità o prive di una rete familiare o amicale. Per mantenere il senso di comunità è indispensabile dare una risposta a queste esigenze. Nulla però è cristallizzato: col passare del tempo aumentano le forme di disagio e per questa ragione stiamo mappando nuovamente le situazioni di difficoltà con l'aiuto delle assistenti sociali. In questo periodo stiamo ricevendo richieste



Una solida preparazione: Laurea in Ingegneria Civile

Trasporti all'Università di Bologna, Master in Economia e Politica Sanitaria all'Università di Torino. Lavora presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena come Project Manager PMP e Facility Manager

da persone che sino ad oggi non si erano mai rivolte ai servizi sociali. Dobbiamo, vogliamo, ascoltarle per capire che tipo di difficoltà stanno vivendo e comprendere cosa possiamo concretamente fare e al tempo stesso trovare le risorse necessarie.”

Come vede il futuro prossimo?

“Se vogliamo ragionare sul futuro, dobbiamo rimanere concentrati sul presente. Tutti devono rispettare le regole. Nessuno deve commettere errori perché potremmo pagarli molto cari, rischieremmo di mettere ancora più in difficoltà il sistema sociosanitario e di allontanare il superamento della fase di emergenza acuta. Solo così potremo avere un futuro un po' meno pesante. Il nostro comportamento può fare la differenza, adesso e dopo. Mi attendo un'uscita lenta, tutto dovrà avvenire con la massima cautela.”



Sino all'ultimo ha pensato alla comunità di cui è stato un apprezzato punto di riferimento, sia come persona sia come imprenditore di successo del mondo delle costruzioni. Lo ha fatto ancora

ARTURO ZACCARELLI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ

HA SALUTATO LA SUA TERRA CON UN GESTO DI GRANDE GENEROSITÀ

una volta con quella discrezione che apparteneva al suo modo di essere, senza clamore. Tre giorni prima di partire per il suo ultimo viaggio Arturo Zaccarelli, fondatore dell'Acea, ha alzato il telefono e chiamato il sindaco di Mirandola. "L'albergo che abbiamo è a disposizione. Lo dica all'Ausl di Modena o anche alle aziende del biomedicale che stanno lavorando giorno e notte per aiutare i medici in corsia...".

Un gesto di grande generosità che ha consen-

tito di riaprire l'Hotel Mirandola che sorge sulla vecchia Statale 12. L'albergo è a disposizione di medici e paramedici o delle imprese locali che hanno bisogno di personale per aumentare la produzione di dispositivi nella lotta contro il Coronavirus. In tutto si tratta di una ventina di camere. "Un esempio indelebile per la l'intera comunità" come ha ricordato anche l'amministrazione comunale nel messaggio di cordoglio rivolto alla famiglia.

I DONATORI DI SANGUE SI POSSONO SPOSTARE



I donatori e il personale impegnato nelle attività di prelievo possono spostarsi verso le unità di raccolta sangue fisse e mobili. Lo ricorda anche la nuova circolare emessa il 24 marzo dalla direzione generale della prevenzione sanitaria del ministero della Salute, riconoscendo ancora una volta la donazione di

sangue ed emocomponenti come "attività sanitaria essenziale necessaria a garantire l'attività assistenziale di pazienti che necessitano di trasfusioni". I trasferimenti dei donatori o del personale addetto ai punti di raccolta vengono perciò inclusi nelle motivazioni di assoluta urgenza e sono autorizzati anche in comuni diversi da quelli di residenza. Chi si muove per donare deve essere provvisto del modulo di autocertificazione che andrà barrato alla voce "assoluta urgenza". Il provvedimento agevola in particolar modo le donazioni di plasma che in provincia di Modena si effettuano nelle sedi Avis di Modena, Sassuolo, Carpi, Pavullo, Mirandola, Vignola. Prenotandosi come da prassi, i donatori di tutta la provincia potranno recarsi a donare senza limitazioni geografiche.

IL RICORDO DEL MEDICO ORTOPEDICO COSTOPULOS



Il medico mirandolese Michele Costopulos, nei giorni scorsi si è dovuto arrendere alla subdola aggressione del Coronavirus. In tanti lo ricordano per la sua disponibilità e per il suo spirito di abnegazione. È stato per decenni una figura chiave della sanità mirandolese e dell'intera Bassa modenese. Costopulos aveva 89 anni e a funerali avvenuti lo hanno ricordato le figlie Costantina e Monica con i generi Marco e Luca, e i nipoti Alberto, Michele, Tommaso e Sofia. Lo stimato e conosciuto medico Costopulos è stato anche lui vittima del contagio derivante dal virus Covid-19. Dopo avere operato per anni all'interno dell'Ospedale di Mirandola ed avere contribuito con il suo lavoro in modo determinante - assieme ad altri medici, tra i tanti il prof. Settimio Raccalbutto, Saverio Montella, Elio Ragazzi e Daniele Bolognesi - a qualificare e far apprezzare il reparto di ortopedia del Santa Maria Bianca, era arrivato a ricoprire il ruolo di primario al nosocomio di Guastalla, nel Reggiano. Una conferma anche questa delle sue competenze cliniche e spiccate qualità organizzative e gestionali.

PRIMI PAZIENTI OSPITI AL CONCORDIA HOTEL



Accolti i primi pazienti al Concordia Hotel, struttura messa a disposizione dell'Azienda USL di Modena gratuitamente da CPL Concordia nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. L'hotel di San Possidonio ospita cittadini positivi al Coronavirus autosufficienti che necessitano di quarantena ma

che nelle proprie abituali abitazioni non dispongono delle condizioni di sicurezza previste dalla Sanità Pubblica. La stragrande maggioranza dei primi pazienti accolti proviene dagli ospedali della provincia modenese (solamente due dal domicilio), ha tra i 36 e gli 84 anni, con un'età media di 56. Ogni ospite ha a disposizione una stanza con bagno. È prevista la presenza giornaliera (dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20) di operatori sanitari con funzioni di accoglienza ed educazione alla salute. A questo si affianca un servizio di guardia dalle 20 alle 8, a tutela degli ospiti e della struttura stessa.

DA "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA" 10 LETTI

Dieci letti messi a disposizione all'Ospedale di Mirandola dall'Associazione "Aggiungi un posto a tavola" di Finale Emilia. Non si tratta di donazione, ma solo di un "prestito" e non perché non saranno regalati all'Azienda USL. Anzi, i letti saranno poi destinati alla Casa della Salute di Finale

ma oggi, a fronte dell'emergenza, sono stati immediatamente messi a disposizione dell'ospedale per incrementare gli spazi a disposizione dei pazienti mirandolesi Covid-19 positivi. "In attesa della riapertura della Casa della Salute - spiega Arturo Panzanini di 'Aggiungi un posto a tavola' - i letti, acquistati alcuni anni fa, sono sempre rimasti a disposizione dei cittadini, che li potevano richiedere ad esempio, in caso di dimissione dall'ospedale. Adesso però li abbiamo voluti portare al Santa Maria Bianca per offrire un aiuto immediato, e molto concreto, in questa fase di emergenza."



MIRANDOLA, MISURE PER LA FORNITURA DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ A CITTADINI IN STATO DI BISOGNO

BUONI SPESA DA UTILIZZARE PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI E LE FARMACIE CONVENZIONATI



In forza dell'emergenza creata dal contagio da Coronavirus e sulla base di quanto disposto nell'ordinanza n. 658 del 28.3.2020 firmata dal Capo Dipartimento di Protezione Civile, il Comune di Mirandola ha adottato una misura di sostegno, a beneficio delle famiglie e dei cittadini in difficoltà che, a causa del Coronavirus, hanno perso la propria fonte di reddito. Una misura straordinaria

che consiste nell'attribuzione di buoni spesa da utilizzare presso gli esercizi commerciali e le farmacie convenzionate.

Con i buoni spesa distribuiti dal Comune sono acquistabili i seguenti prodotti:

Prodotti alimentari con esclusione delle bevande alcoliche

Prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa con esclusione dei cosmetici e dei generi di maquillage

Prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati

Prodotti parafarmaceutici e farmaci

Abbigliamento per bambini sino a due anni di età

Biancheria intima

Ricariche telefoniche

Ogni buono spesa è di importo pari a 15 euro e il numero di buoni viene deciso a seconda del numero di componenti di cui è composto il nucleo familiare. Una persona: buoni spesa di importo pari a 60 euro. Due persone: buoni spesa di importo pari a 60 euro più 45 euro. Tre persone: buoni spesa di importo pari a 60 euro, più 45 euro, più 30 euro. Più di 3 persone: buoni spesa di importo pari a 60 euro, più 45 euro, più 30 euro per ogni componente del nucleo familiare dal terzo in poi. Le somme di cui sopra sono concesse settimanalmente fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per presentare la richiesta sono stati attivati presso il Comune (via Giolitti 22) sportelli dedicati al ritiro delle domande e alla consegna dei buoni spesa. Questi saranno aperti

tutti i giorni, dal lunedì al sabato, mentre sono esclusi i giorni festivi.

I cittadini interessati dovranno presentarsi, muniti di mascherina protettiva, con il modulo di autocertificazione (scaricabile dal sito <http://www.comune.mirandola.mo.it/eventi/emergenza-coronavirus>) debitamente compilato, sottoscritto e con allegata fotocopia della Carta di Identità. Contestualmente alla presentazione della domanda e fatte le apposite verifiche, sarà consegnato all'interessato il buono spesa settimanale cui ha diritto.

Si ricorda che l'accesso alla sede comunale sarà limitato a poche persone per volta nel rispetto delle norme. Si invitano pertanto i cittadini a rispettare il turno e le distanze di sicurezza interpersonali di almeno un metro. Si ringrazia fin da ora per la collaborazione.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al numero 0535.29644 oppure inviare una mail a servizi.sociali@comune.mirandola.mo.it

MEDICIDI BASE IN PRIMA LINEA: "CERCHIAMO DI GESTIRE LA QUOTIDIANITÀ TRA VISITE E RASSICURAZIONI"

CON PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E FARMACISTI A PRESIDIO DEL TERRITORIO, VICINI ALLE PERSONE

Sala d'attesa. Due sole sedie, accuratamente posizionate a debita distanza, un piccolo flacone di gel disinfettante per le mani e un cartello ben in evidenza con alcune avvertenze che molti di noi in questi giorni complicati hanno quasi imparato a memoria. "Si entra uno alla volta. Se avete accusato febbre...". Sono i tre segnali inequivocabili che evidenziano che qualcosa è cambiato. Anche negli ambulatori dei medici di medicina generale la vita al tempo del Covid-19 non è più la stessa. Di loro in questi giorni non si è parlato molto, eppure rappresentano con i pediatri di libera scelta e le farmacie il primo presidio sanitario territoriale, quello più vicino alle persone, non solo fisicamente. Senza il loro apporto la linea Maginot che si è costruita per bloccare la diffusione del contagio sarebbe immediatamente più vulnerabile.

"È dura" esordisce con tono pacato **Nunzio Borelli**, conosciuto medico di base che esercita

da anni a Medolla. Non c'è però un briciolo di rassegnazione, piuttosto la saggezza compassata di chi ne ha viste tante e che come un soldato, fedele in questo caso al giuramento di Ippocrate, si presenta puntualmente nel suo studio per incontrare, visitare, parlare con i suoi pazienti. "Ogni mattina arrivo in ambulatorio, mi metto il camice, indosso la mascherina d'ordinanza e inizio le visite. Intanto il telefono squilla incessantemente. Non riesco sempre a rispondere subito, ma cerco di ricontattare tutti. Un modo per fornire il consiglio, il suggerimento che si aspettano dal proprio medico di fiducia ma soprattutto per mantenere i contatti, per non tagliare quel filo che mi permette di continuare ad avere un rapporto individuale con le persone che si affidano alle mie cure."

Che tipo di esigenze manifestano le persone che vengono da lei in ambulatorio?

"Rivivo un po' quello che ho vissuto nel periodo del terremoto. Vedo

pressoché esclusivamente persone con problematiche lievi, anche le visite specialistiche sono sospese, tranne quelle urgenti. Tante naturalmente sono le persone anziane che vengono per le ricette. In questi casi cerco di snellire le procedure per ridurre al minimo le attese."

Dal fronte di Medolla com'è l'umore dei cittadini?

"La preoccupazione è tanta, la gente mi chiede costantemente rassicurazioni. La domanda classica è quanto durerà ancora. Come ne usciremo. Un altro elemento che inizia ad emergere è un latente disagio psicologico soprattutto in quelle persone che più di altre avevano sofferto per l'elaborazione del lutto post terremoto. I primi sintomi riguardano i disturbi del sonno. Capisco che l'informazione in momenti come questi è fondamentale, io però consiglio alle persone che seguo, e che in questi giorni sono sempre a casa, di disconnettersi ogni tanto. È assolutamente salutare." Nunzio



Borelli conclude ricordando, con un pizzico di orgoglio, che già da metà gennaio si è dotato di un termoscanner, una di quelle strane pistole che permettono di misurare la temperatura corporea rimanendo a distanza di sicurezza. "La gente lo apprezza. Anche questo è un modo per mostrare attenzione nei confronti dei pazienti".

UTILE A SAPERSI: LE MASCHERINE NON SONO TUTTE UGUALI. EVITIAMO SPRECHI

UTILIZZATE IN MODO CORRETTO AIUTANO A RIDURRE IL RISCHIO DI CONTAGIO



Le mascherine sono diventate un bene prezioso e uno strumento per limitare il contagio da Coronavirus. È però opportuno conoscere le loro caratteristiche e seguire alcune semplici indicazioni per la loro scelta e per il loro impiego.

Quando si deve uscire, bisogna sempre mantenere una distanza minima interpersonale di almeno un metro: indossare una qualsiasi protezione come uno scaldacollo, una sciarpa o simili, aiuta ad evitare di contagiare altre persone. Queste protezioni contribuiscono a diminuire il rischio di contagio infettivo, soprattutto se tutti lo

fanno e rispettano anche le altre regole comportamentali.

In commercio ci sono sostanzialmente due tipologie di mascherine: i respiratori e le mascherine chirurgiche. I respiratori riducono l'esposizione agli aerosol presenti nell'aria, sono **DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)**, servono a proteggere chi le indossa e sono disponibili con diversi livelli di protezione. Le mascherine chirurgiche, invece, impediscono che le particelle espirate con il fiato si disperdano nell'ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa.

Fra i respiratori in commercio ci sono le mascherine FFP3 con valvola di esalazione ed elevato livello di protezione, che sono impiegate negli ospedali, nei reparti di terapia intensiva e proteggono il personale sanitario che è a contatto con pazienti certamente contagiati. Un livello subito inferiore di protezione offrono le mascherine FFP2 con valvola di esalazione, utilizzate dai soccorritori che sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati. Mascherine FFP2 senza valvola sono in dotazione a lavoratori esposti al pubblico solo in caso di emergenza e come ausilio ai soccorritori che devono essere protetti, ma non rischiare di contagiarsi tra di loro. Le mascherine FFP2 senza valvola sono in dotazione anche ai medici di famiglia e alle guardie mediche quando sono in presenza di paziente potenzialmente malato. Le mascherine chirurgiche e quelle fatte in casa possono essere usate da tutta la popolazione e impediscono alle goccioline prodotte con colpi di tosse e con starnuti di raggiungere e contagiare altre persone.



1 I guanti costituiscono un ottimo strumento per limitare il contagio a patto che siano rispettate delle semplici regole e non sostituiscano la corretta igiene delle mani, che deve essere accurata e durare almeno 60".

2 I guanti devono essere sostituiti ogni volta che si sporcano, devono essere eliminati al termine dell'uso (es: *al rientro dal supermercato*) e non devono essere riutilizzati.

3 Sono necessari in alcuni contesti lavorativi come, per esempio, per personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio d'alimenti. Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare agli ammalati.

UN TUTORIAL PER ESEGUIRE A CASA UNA SERIE DI ESERCIZI DI GINNASTICA DOLCE

L'ORIGINALE PROPOSTA ARRIVA DELL'AZIENDA SANITARIA DI MODENA



L'idea è tanto semplice quanto per certi aspetti geniale. Mettere in condizione le persone, che sono costrette da diversi giorni a rimanere chiuse in casa, di fare una moderata attività fisica sotto la guida virtuale di una qualificata ed esperta laureata in scienze motorie. Questa sorta di uovo di Colombo arriva dall'Azienda Usi di Modena che, pur in un momento di straordinaria emergenza, ha voluto dare un messaggio di attenzione fattiva a coloro che stanno facendo

la loro parte rispettando con rigore il messaggio di restare a casa. A tradurre il messaggio in azione, anzi in un video, è stata **Laura Bernaroli**, laureata in scienze motorie, che lavora alla Medicina dello Sport. Per rendere il più possibile realistica la lezione di ginnastica dolce, come location è stato scelto il salotto di casa Bernaroli, a San Martino Spino di Mirandola, dove Laura vive col marito e i suoi due bambini, Diego e Damiano. In soli trenta minuti, senza dover far ricorso ad attrezzi particolari – basta un po' di spazio libero da oggetti che possono ostacolare la libertà di movimento e una sedia – si possono eseguire in modo semplice una serie di esercizi adatti a tutti. Non serve nessuna particolare preparazione atletica, basta seguire i preziosi suggerimenti di

Laura che nel suo lavoro aiuta le persone a migliorare la loro forma fisica. Dal suo salotto, dopo avere evidenziato l'importanza dell'abbigliamento giusto e di scarpe adeguate, ci guida insegnandoci come eseguire correttamente e in perfetta sicurezza i vari esercizi. Si parte da una serie di movimenti per sciogliere i muscoli del collo e delle spalle, utilissimi per ridurre quei piccoli dolori, ad esempio alla cervicale, che si accumulano durante la giornata a causa di una eccessiva tensione, o più semplicemente perché abbiamo tenuto una postura non corretta troppo a lungo. Si prosegue scendendo, sino alle caviglie, sino ad alcuni curiosi e un po' inconsueti esercizi che permettono di allenare anche la propria capacità di mantenere un corretto equilibrio.



SCAN ME

V
I
D
E
O

Il video è visibile sul sito dell'Azienda Usi di Modena, www.ausl.mo.it o sul canale **YouTube** aziendale. È possibile visualizzare il tutorial anche sui canali digitali del Comune di Mirandola, in particolare nella pagina ufficiale Facebook. Trenta minuti d'esercizi di ginnastica dolce. Collo, spalle, braccia, tronco, gambe e, infine, caviglie: sono le parti del corpo che si potranno allenare aumentando progressivamente di seduta in seduta il numero di sequenze da eseguire.

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA NOSTRA MIRANDOLA HA GIÀ DONATO MATERIALE PER OLTRE 40MILA EURO

ARBIZZI: "UNA RISPOSTA CORALE CHE CI HA COMMOSO E CI INCORAGGIA A FARE ANCORA DI PIÙ"

Nicoletta Vecchi Arbizzi, l'esuberante, la rompiscatole, l'incontenibile, l'antipatica, l'inarrestabile, la politicamente scorretta. Aggettivi che sicuramente in tanti in questi anni hanno associato al suo nome, ma su due cose è davvero difficile non essere d'accordo: il concreto pragmatismo e l'incommensurabile generosità. La sua contagiosa, in questo caso in senso più che positivo, capacità di chiamare a raccolta un'intera comunità, a Mirandola e non solo, è proverbiale. Negli anni l'anima, il motore, dell'**Associazione di Volontariato La Nostra Mirandola**, ha saputo mettere a sistema, in modo



“Ognuno porta la sua goccia per riempire il secchio. L'azienda, l'istituto, la fondazione, così come il singolo pensionato contribuiscono al raggiungimento del risultato. Tutti si sentono parte di una comunità e le differenze e gli individualismi, quando a vincere è la solidarietà, si azzerano”

virtuoso, le migliori energie della comunità raccogliendo centinaia di migliaia di euro, tutti restituiti al territorio, con un'attenzione speciale per le strutture sanitarie e in particolare per l'Ospedale Santa Maria Bianca, di cui in più di un'occasione ha contribuito a curare qualche acciaccio, offrendo

un contributo determinante per l'acquisto di nuove attrezzature, spesso in sostituzione di tecnologie che erano ormai obsolete.

“Ho appena consegnato un lotto di mascherine all'Ospedale di Mirandola, ma non sono entrata, bisogna essere prudenti. Ho aperto il baule dell'auto e il personale ha ritirato i contenitori, nulla deve essere lasciato al caso.” Esordisce così l'ex insegnante raggiunta al telefono. “Da giorni lavoriamo incessantemente per raccogliere fondi da investire per attrezzature da donare prima di tutto agli operatori sanitari, sicuramente i più esposti, ma anche alle forze dell'ordine e, ove possibile, a tutti coloro che oggi sono in prima linea per contrastare la diffusione del contagio. La risposta del territorio è ancora una volta straordinaria. Una risposta collettiva, trasversale, che elimina

totalmente le differenze di censo. Ognuno porta la sua goccia per riempire il secchio. L'azienda, l'istituto, la fondazione, così come il singolo pensionato contribuiscono al raggiungimento del risultato. Tutti si sentono parte di una comunità e le differenze e gli individualismi, quando a vincere è la solidarietà, si azzerano.” Rispetto al periodo del terremoto per certi aspetti vedo la gente molto più preoccupata, la lacerazione è meno eclatante, ma più subdola e profonda. La dilatazione del tempo che appare quasi sospeso, pesa molto. Per quanto riguarda La Nostra Mirandola – prosegue

Nicoletta col suo solito timbro di voce assertivo - la nostra attenzione, in coerenza con la missione dell'Associazione, anche in questo caso, si è concentrata sul Santa Maria Bianca, ma ci è sembrato utile allargare, per quanto possibile, il nostro raggio d'azione anche a Carpi. I risultati straordinari raggiunti in pochissimi giorni ci confermano la validità del vecchio adagio secondo il quale chi semina raccoglie. Perfino molti miei ex studenti mi hanno chiamato per chiedermi cosa possono fare. Confesso che alcuni di loro mi hanno commosso. Ho ricevuto bellissimi messaggi di incoraggiamento. La raccolta fondi che abbiamo lanciato aiuta a comprendere che serve un atto di condivisione che aiuta anche a rispettare la res publica, la cosa di tutti. In pochi giorni abbiamo già donato oltre 40mila euro in tute, camici, grembiuli, copricamici, occhiali e mascherine di vario tipo. Ma non è il momento di abbassare la guardia.” Tutti noi possiamo fare qualcosa anche stando a casa, effettuando ad esempio un bonifico intestato a La Nostra Mirandola ODV.



IBAN: IT47V0306966858100000003399

INTESTATO A: La Nostra Mirandola ODV

CAUSALE: Erogazione Libérale - Coronavirus Mirandola

PER INFORMAZIONI: www.lanostramirandola.it

**TECNOLOGIA
E BELLEZZA
AL TUO
SERVIZIO**

**5 ANNI
GARANZIA**

IDROMARKET
TERMOSANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE
IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com

Auguri di Buona Pasqua!

Vieni a scoprire le soluzioni Delo presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delo è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

DELO
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

SULLA STRADA, A DIFESA DELLA NOSTRA SICUREZZA...E DELLA SALUTE

ALESSANDRO IACOVELLI, COMANDANTE DI COMPAGNIA: "È IL NOSTRO GIURAMENTO"



"Quando abbiamo prestato giuramento, abbiamo scelto di servire lo Stato, di spendere la nostra esistenza per il bene comune e di proteggere la collettività, che di quello Stato è il cuore pulsante.

Nelle ultime settimane, vi ho visto rinnovare quel giuramento ogni giorno. Lo avete onorato come si fa con la più sacra delle promesse".



Questo è il brano del messaggio che il **Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Carpi Alessandro Iacovelli** ha inviato nei giorni scorsi alle unità operanti nelle stazioni dell'Arma dell'Area Nord, che alla stessa Compagnia fanno capo. Un'azione, quella legata all'emergenza Coronavirus, che si aggiunge a quella quotidiana per garantire la sicurezza sul territorio.

Migliaia i controlli effettuati nel primo mese dall'entrata in vigore del decreto.

Comandante Iacovelli, quali sono le violazioni più frequenti del decreto che limita gli spostamenti?

"Senza dubbio quelle relative al divieto di mobilità".

Quante unità sono impegnate sul territorio mediamente?

"Decine di pattuglie al giorno, a cui si aggiungono le cellule specializzate dei Reggimenti CC Mobili e dei Reparti speciali dell'Arma dei Carabinieri. Tutto il nostro personale sta svolgendo prevalentemente attività connesse all'emergenza. Siamo verificando con scrupolo eventuali inosservanze alle disposizioni vigenti, intervenendo in maniera decisa, ma anche sensibilizzando la popolazione sulla necessità di rispettare tassativamente quanto stabilito dal Governo".

C'è ancora inconsapevolezza sulle conseguenze di una violazione che comporta una denuncia penale. Cosa si rischia in caso di violazione?

"Le regole imposte dal Governo richiamano al rispetto di uno dei più supremi valori, sia umani che costituzionali: la salute. Il rispetto delle misure imposte appare, anzitutto, una faccenda etica, coinvolgendo la salvaguardia sia della propria persona che degli altri consociati, in considerazione del bene che potrebbe risultarne compromesso. Ma se la coscienza non basta entra in campo la legge con pene severissime: infatti all'imputazione genericamente richiamata dai DPCM, se ne possono sommare ulteriori. Questi prevedono, per le violazioni delle misure in essi contenute, l'imputazione per il reato contravvenzionale ex art. 650 c.p. (inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità), che sanziona con l'arresto fino a tre

mesi o con l'ammenda fino a 206 euro chi trasgredisce alle norme contenute nei decreti che proibiscono di spostarsi senza motivo. Chi invece attesta in modo non veritiero una delle tre cause che permettono di spostarsi (motivi di salute, esigenze lavorative, altri stati di necessità), sarà denunciato per falsa attestazione a un pubblico ufficiale, così rischiando da uno a sei anni di reclusione. È anche previsto l'arresto facoltativo in flagranza".



Qual è il messaggio che vorrebbe inviare ai cittadini?

"Stiamo vivendo un momento storico molto complesso. Medici, operatori sanitari e gli organi preposti alla gestione dell'emergenza, lavorano con abnegazione assoluta ed in modo incessante. Ogni decisione è frutto di valutazioni attentissime, che hanno come unico obiettivo quello di tutelare la salute pubblica, contenendo i contagi, e di non sovraccaricare il sistema sanitario, ponendolo in condizioni di operare al meglio. Il contributo che noi tutti possiamo e dobbiamo dare è quello di dar seguito a queste decisioni senza se e senza ma, con disciplina e senso di responsabilità. Siamo un grande Paese, dimostriamolo".

B
R
E
V
I



1000 PERSONE
CONTROLLATE AL GIORNO



È la media dei controlli effettuati in un settimana da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza nonché dalle Polizie Locali e militari del contingente del Genio, che attualmente operano nel dispositivo Strade Sicure. Più di 200 gli esercizi commerciali controllati al giorno che portano ad oltre 11.000 i controlli effettuati in una settimana

CHIUSA LA CICLO-
PEDONALE CHICO MENDES



A Mirandola, nel tratto compreso tra via Boccaccio e via Camurana. L'accesso resta consentito per i soli spostamenti di assoluta necessità previsti dal decreto. Ciclisti e pedoni che si troveranno a percorrerla, dovranno pertanto munirsi di apposita autocertificazione che possa dare conto dello spostamento. Il mancato rispetto comporta la denuncia.

VIETATO L'ACCESSO A
PARCHI PUBBLICI E CIMITERI



Le violazioni saranno sanzionate. Eventuali segnalazioni possono essere comunicate alla Polizia Locale al numero **800 197 197**.

LE PERSONE SONO COME LE VETRATE. SCINTILLANO E BRILLANO QUANDO C'È IL SOLE, MA QUANDO CALA L'OSCURITÀ RIVELANO LA LORO BELLEZZA SOLO SE C'È UNA LUCE DENTRO.



Prendiamo a prestito queste parole di Elizabeth Kübler-Ross, psichiatra svizzera che per prima si è dedicata all'accompagnamento competente delle persone morenti (*La morte e il morire* ed. Cittadella), perché ben esprimono lo scopo ultimo delle Cure Palliative. È quando 'cala l'oscurità' con una diagnosi infausta che la persona, da questa diagnosi investita e disorientata, avverte un bisogno urgente di scorgere una 'luce', di non essere abbandonata di fronte alla cattiva notizia. Il mantello (pallium in latino) che offrono le Cure Palliative vuole essere un 'abbraccio luminoso', nel senso di prendersi cura della persona e non solo della malattia, della sua qualità di vita, delle sue relazioni con le persone care, fino alla fine.

Le cure palliative sono state definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "... un approccio che migliora la qualità della vita

dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicofisica e spirituale".

E la Legge quadro n. 38 del 2010 sancisce l'accesso gratuito alle cure palliative e alla terapia del dolore a chiunque sia affetto da una malattia inguaribile in fase avanzata, avendo diritto non solo all'assistenza sanitaria e farmaceutica, ma anche al sostegno psicologico e socioassistenziale per se stesso e la sua famiglia.

L'approccio palliativo, definito anche bio-psico-sociale, orienta quindi a spostare lo sforzo terapeutico "dal guarire al prendersi cura", una cura globale del paziente, che integra competenze cliniche e assistenziali, relazionali e di comunicazione, etiche e spirituali. Il paziente è considerato nella sua soggettività di persona, il che significa, da un lato, riconoscerlo soggetto attivo e capace di scegliere - se messo nelle condizioni di farlo - con cui co-costruire un percorso di cura il più possibile aderente ai suoi bisogni. Dall'altro, dare spazio alla sua narrazione, ai suoi vissuti, alle sue emozioni perché è nell'atto del raccontarsi e dell'essere ascoltati che si dà la possibilità di trovare significati e senso all'esperienza, della propria malattia, ma anche della propria vita. E attingere così a quelle risorse interiori così preziose per ritrovare una luce nell'oscurità.

Ma come fare per garantire un adeguato accesso alle Cure Palliative da parte di tutti i cittadini e le cittadine? La stessa legislazione nazionale e, a caduta, regionale prevede che i sistemi sociosanitari dei singoli territori si dotino di una organizzazione a rete, la quale ricom-

prenda più 'nodi' differenziati per setting di cura e capaci di offrire una continuità assistenziale ai pazienti. Tra questi, un nodo fondamentale è rappresentato dal Centro residenziale di Cure Palliative - Hospice che si colloca tra l'assistenza domiciliare e quella ospedaliera.

Se è vero che, in alcune situazioni, essere curati presso il proprio domicilio è la scelta più appropriata perché consente al malato di restare in quella rete di quotidianità, relazioni e abitudini che generano familiarità e sicurezza, in altre, il carico assistenziale sostenuto dai familiari diviene ingestibile, fonte di ansia, preoccupazione, impotenza così come il dolore e i sintomi che affliggono la persona malata non risultano più controllabili a casa. In altri casi ancora, è il ricovero ospedaliero che non rappresenta la risposta ottimale dal momento che in questo contesto, per ragioni organizzative e istituzionali, non è possibile garantire un accompagnamento davvero personalizzato. Ecco che l'Hospice, con un numero limitato di posti-letto, si offre come servizio residenziale ad alta intensità di cura, erogata da una équipe multidisciplinare, competente in Cure Palliative e motivata, la quale opera per portare sollievo, sostegno, ascolto e presenza ai pazienti e ai loro familiari. Un luogo che mette al centro la relazione, tra équipe curante e malato, tra équipe curante e caregiver, tra malato e familiari, i quali, finalmente, si possono affidare, possono allentare la tensione e respirare perché c'è chi ha riconosciuto e accolto la loro fragilità e la loro paura. Senza giudizio, con umanità. Con un gesto di vicinanza, uno sguardo di comprensione. Sia per chi muore sia per chi resta. Per la vita e la sua dignità.

Annamaria Marzi

Presidente Madonna dell'Uliveto
Coop. Sociale Albinea (RE)

ENTI PROMOTORI
Asp Comuni Modenesi Area Nord
Associazione Malati Oncologici di Carpi
Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord

ACCANTO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

CONTRIBUISCI ALLA REALIZZAZIONE
DELL'HOSPICE SAN MARTINO

PER PRENDERSI CURA DEI BISOGNI FISICI,
EMOZIONALI, SPIRITUALI E SOCIALI



DONA IL
5x1000

FONDAZIONE HOSPICE ONLUS
San Martino
Passione per la Vita

A SAN POSSIDONIO
AL SERVIZIO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI
DI CARPI E MIRANDOLA

Inserendo il nostro codice fiscale **90042790361**
in dichiarazione dei redditi
o tramite **BONIFICO BANCARIO**
sul conto corrente n. **2632275** c/o BPER Banca
intestato a Fondazione Hospice Area Nord San Martino,
IBAN IT4020538723300000002632275

www.hospicesanmartino.it
https://www.facebook.com/fondazionehospicesanmartino

▶ SEGUE DA PAG. 1

ACHILLE CI AIUTERÀ A SUPERARE QUESTO MOMENTO

NATO AL SANTA MARIA BIANCA, È IL PRIMOGENITO DI VIOLA E LUCA

Achille è nato il 5 marzo scorso all'Ospedale di Mirandola. È uno dei bambini venuti alla luce in questi strani giorni. La vita continua, malgrado tutto, grazie anche al lavoro prezioso che svolgono i medici e le ostetriche del punto nascita dell'Ospedale di Mirandola dove Viola ha partorito tra le attenzioni dei sanitari e lo sguardo premuroso del neopapà Luca. Achille è il primogenito di Viola e Luca: lei ha 34 anni e crea illustrazioni per libri e app per bambini. Lui, 36 anni, è un tecnico commerciale. Scherzando Luca definisce Viola la sognatrice, quella

che inventa mondi. Lei, invece, parla del suo compagno come della parte più pragmatica della coppia. Insieme sono una coppia vitale, che sprizza positività e che sta vivendo con una gioia straordinaria l'esperienza di neogenitori. "Le piccole grandi paure di non essere all'altezza ci sono - racconta Viola - e poi c'è l'anomala distanza forzata dai nonni i cui consigli oggi possono essere dati solo per telefono." Entrambi per il futuro di Achille si augurano che abbia la possibilità di coniugare gioia personale a soddisfazione professionale.



ATTIVO UN NUMERO PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ



Con l'inizio dell'emergenza da Coronavirus, il Comune di Mirandola ha provveduto ad attivare una linea telefonica - 0535 29644 - rivolta alle persone in difficoltà. L'obiettivo del servizio, è quello di contrastare la solitudine e l'isolamento, attraverso la possibilità di avere a disposizione un regolare contatto telefonico. Un punto di riferimento, in altri termini, rivolto alle persone particolarmente fragili - come anziani, immunodepressi, malati cronici, etc. che non possono usufruire del sostegno della rete familiare, sono soli e che permette loro di ricevere messaggi positivi e soprattutto, di sentirsi dentro una rete sociale. Un modo semplice e accessibile a tutti per instaurare, rafforzare e non interrompere i contatti, prevenendo eventuali situazioni di rischio. Ma anche un aiuto concreto per organizzare la consegna della spesa alimentare, dei farmaci o dei pasti.

Per informazioni sulla consegna dei farmaci a domicilio nei comuni dell'Area Nord: <http://www.unioneconsorzio.it/Notizie/emergenza-coronavirus-numero>

REGOLE PER DISTRIBUZIONE DIRETTA DEI FARMACI

Premesso che non sussistono problemi nella fornitura dei farmaci e dei dispositivi medici, per far fronte al rischio contagio, anche a Mirandola, sono state introdotte alcune regole che aumentano la sicurezza. Prima di tutto sono stati regolamentati gli accessi ai punti di distribuzione diretta (a Mirandola il Santa Maria Bianca), inoltre è stato attivato un servizio di prenotazione delle terapie farmacologiche. Le prenotazioni possono essere fatte telefonicamente o via mail. Grazie alla collaborazione con i comuni e le associazioni di volontariato è stato organizzato un sistema di consegna di beni di prima necessità presso il domicilio che può includere anche i farmaci ospedalieri rivolto a pazienti fragili (immunodepressi, anziani soli, individui non autosufficienti o privi di supporto). Infine, come da disposizioni vigenti, la validità dei Piani terapeutici è prorogata per tre mesi.

LE TERAPIE PRENOTATE POTRANNO ESSERE RITIRATE DOPO 2 GIORNI

PRENOTAZIONE TERAPIE E DISTRIBUZIONE DIRETTA DEI FARMACI
Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola

Per prenotare occorre:
CHIAMARE IL NUMERO 0535.402.266
 dal lunedì al venerdì ore 9.00-18.00
INVIARE UN FAX al numero: 059 2963886
SCRIVERE UNA EMAIL A: farmaci@smi.mirandola.it
 Indicando sempre un recapito telefonico per essere ricontattati



LE TERAPIE PRENOTATE POTRANNO ESSERE RITIRATE DOPO 2 GIORNI

Per informazioni sulla consegna dei farmaci a domicilio nei comuni dell'Area Nord:
<http://www.unioneconsorzio.it/Notizie/emergenza-coronavirus-numero>

#PROMO #OPELGUALDI #KM0 #USATOGARANTITO

Solo ONLINE

Scopri le Promozioni
ESCLUSIVE ONLINE

Contattaci @ 

GUALDI

motors
gualdimotors.com

OCCASIONE SHOCK!

RIBASSO DEI PREZZI FINO AL 10% e

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ OMAGGIO su vetture usate, km zero e aziendali

SANTA MARIA BIANCA: SI RIORGANIZZANO GLI SPAZI

NUOVI LETTI PER GESTIRE AL MEGLIO L'EMERGENZA COVID-19

Anche l'Ospedale di Mirandola, come gli altri della provincia, è interessato dalla progressiva attivazione e conversione di letti da dedicare al ricovero di pazienti Covid positivi o pazienti isolati in attesa di tampone, in integrazione tra le strutture sanitarie della rete provinciale. In particolare, il 14 marzo è stata sospesa la degenza di Cardiologia, trasferendo temporaneamente pazienti ed attività

all'ospedale di Carpi; il 17 è stata riconvertita anche una sezione della Medicina per realizzare ulteriori posti letto per isolamento pazienti sospetti Covid. Il 21 marzo è stata quindi sospesa l'attività di Chirurgia ed Ortopedia in urgenza, dirottandola su Carpi, dopo che già dal 9 era stata sospesa l'attività programmata. Il 24 è stato attivato un aggiuntivo Pronto Soccorso Covid-19 interamente

dedicato all'accoglienza e alla gestione dei pazienti positivi o con sospetta infezione al Coronavirus: come durante il sisma, è stato ricavato nei locali che un tempo ospitavano i poliambulatori pneumologici. Qui potranno trovare una prima risposta assistenziale fino a 14 pazienti con la possibilità di attivare un supporto respiratorio avanzato non invasivo.



UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

SI RAFFORZA L'ASSISTENZA TERRITORIALE



Dal 30 marzo anche a Mirandola sono attive le Unità Speciali di Continuità Assistenziale che saranno dedicate all'assistenza domiciliare di pazienti con sintomi sospetti per Covid-19 o pazienti già noti come positivi, isolati a domicilio o dimessi dagli ospedali. Queste unità affiancano e rinfor-

zano il preziosissimo lavoro dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta e del servizio di Continuità Assistenziale a cui il cittadino dovrà continuare a rivolgersi per problemi di salute. Sarà infatti il Medico di Medicina Generale, il Pediatra o il medico di Continuità Assistenziale ad attivare

l'Unità Speciale che, anche dopo un primo contatto telefonico con il paziente, programma l'intervento a domicilio, raccordandosi, se necessario, con il Dipartimento di Sanità Pubblica. Il medico di riferimento dell'Unità Speciale indicherà la soluzione più idonea per il paziente.

Stampiamo su tutti i tipi di supporti.

Serigrafia e tampografia su PVC, polycarbonato, plexiglass, polionda, supporti complessi. Siamo partner affidabili e puntuali, pronti a lasciare un segno di qualità nella vostra azienda.

Serital S.R.L.
SERIGRAFIA INDUSTRIALE

Serital srl - via E. Fermi 134 - Polo Industriale - 41038 San Felice (MO) - tel. + 39 0535 83117 - www.serital.com



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier

SERVONO MISURE ECCEZIONALI



Mentre negli Stati Uniti si è compresa la portata della crisi e si è dichiarata la volontà di un intervento economico illimitato, con uno stanziamento iniziale di 2.000 miliardi di dollari (più del PIL italiano), e un aiuto a pioggia di 1.200 dollari a ogni americano per i prossimi quattro mesi, più 500 dollari per ogni figlio a carico, in Italia nessuno ha ancora visto

un euro. La cassa integrazione in deroga è ancora ferma e la richiesta per i 600 euro per le partite IVA - dopo la confusione su chi ne aveva diritto, con categorie inizialmente escluse e poi inserite - ha visto la piattaforma su cui richiederli andare in tilt.

Davanti al crollo della domanda interna che rischia di provocare un aumento enorme della disoccupazione, non si può pensare a interventi col freno a mano tirato. Inoltre è necessario mettere al sicuro le imprese strategiche del nostro Paese ed evitare che

possano essere acquistate in saldo sul mercato internazionale.

In tutto questo i grandi assenti sono le Istituzioni Europee, che hanno dimostrato di non conoscere la solidarietà nemmeno nei momenti di crisi, la stessa solidarietà che dopo il '45 portò a dimezzare i debiti di guerra della Germania, prima con dichiarazioni che hanno causato il più grande crollo delle borse degli ultimi 50 anni, poi non riuscendo a trovare un accordo sulla condivisione dei rischi e delle garanzie per la tenuta del sistema socio economico,

nonché posticipando di 14 giorni qualsiasi decisione. Da una parte 9 Paesi tra cui Italia, Francia e Spagna e dall'altra Germania, Olanda, Finlandia e i Paesi del Nord Europa.

La strada l'ha tracciata Mario Draghi dichiarando "I debiti pubblici aumenteranno e ce ne dobbiamo fare una ragione, siamo di fronte a una guerra e in tempi eccezionali le risposte devono essere eccezionali. E veloci. Il rischio è entrare in un ciclo irreversibile di povertà."

Speriamo che queste sue parole non restino lettera morta.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

ORGOGGIO ITALIANO



"Grazie caro sig. Macron e cara sig. Merkel, grazie per averci abbandonato nel momento del bisogno, grazie per averci negato di poter acquistare da voi semplice mascherine ed altri presidi medici atti a combattere la diffusione del virus. Le avremmo pagate sapete!

Siamo italiani, quelli sporchi, chiassosi, indisciplinati, buffi,

folcloristici, ma siamo anche quelli che vi hanno costruito le strade, le scuole, vi hanno insegnato l'alfabeto che usate, spiegato le leggi, il diritto, l'organizzazione dello stato e la creazione di quello di diritto.

Siamo noi, gli italiani, gli autori delle opere che riempiono i vostri musei, dei testi che studiate, delle invenzioni che usate, e che si trovano a dover conservare e gestire ben oltre il 70% del patrimonio culturale ed artistico mondiale.

Siamo noi italiani che vi hanno offerto l'arte e la cultura su cui si

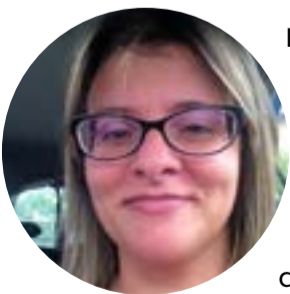
basa la nostra e la vostra civiltà, la massima espressione di bellezza, armonia, equilibrio che l'essere umano abbia mai raggiunto".

Cari lettori, ho voluto dedicare parte di questo spazio riportando alcuni brani di una lettera inviata da una ragazza italiana a Fratelli d'Italia. Una lettera che esprime con grande forza ed orgoglio la vera immagine poco edificante dell'Europa che sta emergendo in questa emergenza e dell'immagine, che alcuni Stati hanno verso l'Italia. Una considerazione da ultima della classe, frutto non certo di una

Europa dei popoli ma di una Europa della finanza e delle banche. Una visione che con lo strumento del Mes stritolerebbe l'Italia. La nostra leader Giorgia Meloni ha chiesto a Conte di non rischiare l'attivazione di condizionalità che sarebbero mortali per i risparmi degli italiani. Noi, da Mirandola, da questo territorio, mandiamo un messaggio al Presidente della Regione. Non perda altro tempo come ha fatto con l'emergenza sanitaria e metta in campo strumenti forti per sostenere la nostra economia nel momento della ripresa.

FRANCESCA DONATI - Partito Democratico

L'EMERGENZA CI SPINGE A UNA NUOVA VISIONE



La situazione di crisi che stiamo vivendo ha palesato, in maniera ancora più forte, la necessità di una società capace di rispondere alle esigenze di base di tutti i cittadini, soprattutto delle fasce più fragili: anziani, diversamente abili, famiglie che versano in una condizione di disagio economico. Un ruolo di primo piano è stato assunto, anche sul nostro terri-

torio, da tutti quegli enti no profit costituiti per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che in settori e campi diversi, si stanno prodigando affinché l'epidemia sanitaria non diventi anche un flagello sociale. Ecco allora la necessità di un Terzo settore, organizzato, forte, resistente da sostenere non solo a parole ma anche economicamente. L'associazionismo ci sta dimostrando quanto sia fuori luogo ragionare in un'ottica municipalistica e campanilistica, non più al passo

con i tempi, e quanto sia evidente l'esigenza di essere parte di una comunità più ampia che varchi i confini del Comune e faccia parte di una rete che permetta, nell'immediato, di combattere l'emergenza nella maniera più efficiente possibile ma anche, successivamente, di pensare ancora una volta alla fase della ricostruzione di una normalità che non sarà semplice né da un punto di vista economico né tantomeno da un punto di vista relazionale e sociale. E' il momento di ragionare valicando

gli ristretti confini geografici per essere forti di fronte alle grandi sfide che si stanno profilando nel nostro orizzonte e che dovranno vederci tutti uniti per poterle vincere. Auspichiamo quindi una immediata presa di coscienza e consapevolezza da parte dell'amministrazione nella necessità di un cambio di rotta drastico e repentino rispetto all'indirizzo politico di questi mesi perché il bene della collettività non può essere messo in secondo piano rispetto alle velleità anacronistiche di qualche politico locale.

GIORGIO SIENA - Lista Civica + Mirandola

INTERNET CI AIUTERÀ A VIVERE MEGLIO



Bisogna, dopo aver sconfitto il virus, creare un dossier di ciò che ci ha insegnato la resistenza al Covid-19. Occorre non avere più esitazioni sulla rivoluzione digitale; molto può essere fatto dalla propria abitazione, dagli uffici e dai luoghi di lavoro. Occorre colmare rapidamente il divario digitale e valorizzare la generazione dei nativi digitali, anche come prospettive occupazionali, come mediatori (animatori

come si dice nella scuola) della nuova era telematica.

Abbiamo capito che esiste una alternativa alle file, agli spostamenti, alle lunghe attese per certificati, documenti e altro nei comuni e negli uffici pubblici, negli studi medici, al ritiro delle pensioni... Meno burocrazia e meno spostamenti con quello che significa in benefici per l'ambiente, per i bilanci familiari e per la vita.

Per questa via si può da subito pensare alla fusione dei servizi di carattere burocratico di tutti i nostri nove Comuni: può essere il primo passo per una fusione graduale dei Municipi.

Anche la scuola ci dimostra che può esistere, in modo integrato nelle scuole superiori, e in modo molto più importante nelle Università un sistema di formazione a distanza. Penso che il pendolarismo degli studenti universitari con spostamenti, spreco di tempo e di danaro per raggiungere aule affollate ad ascoltare lezioni, negli orari più disparati, potrebbe essere diversamente pensato.

Credo sia possibile un sistema "blended" ovvero un sistema ampiamente programmato di formazione a distanza e con incontri in presenza solo per lezioni a piccoli gruppi, incontri

con il docente, laboratori, esami. Si tratta di fare uno sforzo culturale e organizzativo. Gli studenti della nostra area, pendolari su Bologna, Modena, Verona ... potrebbero studiare meglio e con costi inferiori. Tutto questo richiede investimenti, anche locali, sulle strutture e sulle reti digitali. Si perderebbero alcuni momenti di socialità che però potremmo recuperare vivendo di più nelle nostre città, paesi e piazze, negli orari in cui normalmente esse si svuotano.

Facciamo in modo che questa esperienza non sia solo paura e dolore ma sia una sfida positiva alla mente e al nostro stile di vita.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

... E DOPO?



Dopo i contagi, dopo le morti, dopo il fermo della nostra economia, cosa succederà? Ognuno ha le sue ricette, le sue proposte, figlie della propria storia politica, ma tutti in maniera più o meno palese sentiamo che, dopo, nulla sarà come prima.

Ce ne siamo accorti quando il nostro mite ed educato Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha detto l'indicibile ai membri dell'Eurogruppo, affermando che strumenti come il Mes "se li potevano anche tenere" (io avrei detto qualcosa di più colorito) perché assolutamente inefficaci per risolvere la crisi economica

in cui l'emergenza Coronavirus ha gettato l'Europa. Per chi non lo sapesse il Mes o Fondo Salva Stati è un'organizzazione che presta soldi a stati in difficoltà in cambio di pesantissime politiche di austerità per rientrare dal debito. La Grecia è l'esempio pratico di queste politiche. La pandemia sta cambiando tutto in maniera velocissima e inesorabile. E' bastato un piccolo virus per riordinare le nostre priorità!

Chi l'avrebbe mai detto che il famigerato Reddito di Cittadinanza, partorito da quegli "scappati di casa" del M5S sarebbe stato lodato anche da ministri del PD perché di fatto costituisce un argine alla povertà dilagante? Anzi si parla di estenderlo per farlo arrivare a quelle fasce di popolazione che ne erano escluse e che di fatto NON HANNO DA MANGIARE!

Ragazzi, in poco più di un mese siamo tornati all'epoca della guerra, della fame... Noi la civiltà dell'abbondanza e del consumo sfrenato!

È un cambio di prospettiva che disorienta, eppure ha in sé i germi di un'evoluzione della società: dal darwinismo sociale (se sei povero è colpa tua) al reddito per diritto di nascita (se esisti, devi avere la possibilità di vivere dignitosamente). Teorie che sembravano pura utopia ora vengono sdoganate diventando proposte concrete. La ricchezza si può creare anche senza trasformare l'Uomo in un attrezzo, la tecnologia sta riducendo sempre più i posti di lavoro, che faremo con quei tanti che non avranno più un reddito? Li lasceremo morire di fame? Pericoloso, la Rivoluzione Francese insegna! Io sono felice che dopo

decenni di neoliberalismo qualcuno osi dire: "prima l'uomo, poi il mercato". Lo sono perché il neoliberalismo, con la libertà sfrenata di perseguire il profitto, anche contro l'interesse pubblico, ci ha portato qua, dove siamo ora: impotenti a difenderci da una pandemia perché mancano i posti letto, le unità di terapia intensiva, le mascherine e i dispositivi di protezione. E se vogliamo scendere dall'universale al particolare, in questo caso il nostro paesello e tutta la Bassa, come dovremmo giudicare gli incentivi dati negli anni scorsi ai dirigenti delle ASL in funzione dei costi (servizi) che riuscivano a tagliare nel sistema sanitario? Pensate, più servizi tagliavano a noi, più soldi ricevevano! E ci dicevano pure che era per migliorare il sistema! (risate in sottofondo...)

“

C'è tanto bisogno oggi di speranza. E i cristiani sono chiamati a portare l'annuncio di Pasqua, cioè a suscitare e risuscitare la speranza nei cuori appesantiti dalla tristezza di chi fatica a trovare la luce della vita.

Papa Francesco

”

BUONA PASQUA

dall'Amministrazione del Comune di Mirandola

PASSA A GAS&LUCE

il mercato libero che conviene davvero...
e mette tutti d'accordo!



MAXI SCONTO

Ricevi subito un **maxi sconto**
di 100€ in bolletta



Puoi attivare **Gas&Luce**
anche con una semplice telefonata
al **numero verde 800 038 083**


numero verde gratuito
800 038 083



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica


www.sinergas.it

Offerta "Risparmio chiaro gas" e "Risparmio chiaro luce" per il mercato libero, riservate alle forniture domestiche, valide sia per i nuovi clienti, sia per chi è già cliente Sinergas nel mercato tutelato. Sono escluse dall'offerta le volture e le modifiche di tariffa per chi è già cliente Sinergas nel mercato libero.



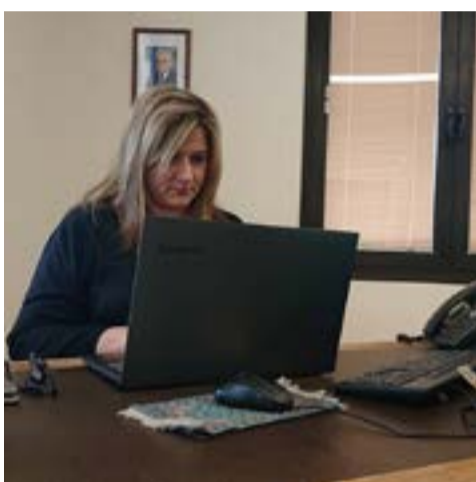
ELETTO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
VIDEOSORVEGLIANZA ED ANTINTRUSIONE
FOTOVOLTAICI - DOMOTICI - ANTINCENDIO
RETE TELEFONICA E DATI - ANTENNE TV E SATELLITARI
FIBRA OTTICA ED ATTESTAZIONI
PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI

Via Volturmo, 90 - CAVEZZO - Tel. 0535 59105

IL SINDACO LUPPI: "RISORSE ADEGUATE PER FRONTEGGIARE UNA CRISI SANITARIA, SOCIALE ED ECONOMICA"

LA PRIMA CITTADINA, ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DELL'UNIONE, SU EMERGENZA E AIUTI AI CITTADINI



Lisa Luppi affronta l'emergenza Coronavirus nella doppia veste di **sindaco di Cavezzo e assessore ai Servizi Sociali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord**.

Che giorni sono per Cavezzo?

"Molto difficili, come per tutti. Abbiamo avuto i primi decessi di nostri concittadini. Una prova difficile, per tutta la nostra comunità, che possiamo affrontare solo rimanendo uniti. Quest'emergenza, com'è stato per il terremoto, causa tanta sofferenza, anche in modo indiretto. Sono però anche i giorni in cui i dati a livello nazionale sembrerebbero indicare che le misure adottate stanno producendo gli effetti sperati. La strada è senz'altro ancora lunga, il quadro può sempre cambiare, ma invito tutti a non perdere la speranza".

In questo senso molto possono fare le istituzioni.

"Come in tutti i momenti più

difficili, è fondamentale che le istituzioni si dimostrino capaci di stare vicino ai cittadini, garantendo i servizi essenziali, ma non solo. Come Comune di Cavezzo, oltre ad attivare il COC (Centro Operativo Comunale) per la gestione dell'emergenza, abbiamo riorganizzato da subito tutto il lavoro dell'Ente, anche grazie a forme di lavoro agile, come prevede la normativa. Un lavoro amministrativo complesso, ma che consente di garantire, quando serve anche con la presenza di personale, tutti quei servizi che non possono interrompersi o essere sospesi, come ad esempio l'Anagrafe e lo Stato Civile, la Polizia Locale. Come Comune abbiamo poi deciso di sospendere o di differire i tributi comunali in scadenza. Tengo comunque a ribadire che per ogni dubbio riguardante il territorio comunale di Cavezzo abbiamo attivato due numeri di pubblica utilità: **327/3784534** e **338/7105087** (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00, il sabato dalle 8:00 alle 14:00). In questi giorni le informazioni che girano nei vari canali sono tante, è importante sapere dove poter trovare quelle ufficiali".

Anche i cittadini stanno facendo la loro parte.

"Sì, e li ringrazio pubblicamente. Nonostante le disposizioni in vigore abbiano colpito soprattutto



31 marzo 2020 - Anche a Cavezzo bandiere a mezz'asta in segno di lutto

momenti di ritrovo tipici della nostra quotidianità, è tanta la voglia di fare qualcosa per gli altri. La generosità, un tratto distintivo di questo territorio e della sua gente, non si è fermata, lo vediamo dalle tante iniziative benefiche, a sostegno in particolare del sistema sanitario, messe in campo da privati, imprese, associazioni".

Ricoprire il ruolo di assessore ai Servizi Sociali dell'Unione consente di vedere la situazione anche in una prospettiva più ampia...

"Questa è un'emergenza, oltre che sanitaria e di Protezione Civile, economica, ma soprattutto sociale. Oltre alle situazioni note, legate soprattutto alle case di riposo, ai disabili, agli anziani non autosufficienti, in questa fase è determinante intercettare tutte quelle situazioni di fragilità che non sono già inserite nella rete dei

Servizi Sociali. In questo il compito di monitoraggio delle istituzioni può fare molto, ma anche l'attenzione dei singoli cittadini nei confronti del proprio vicino, di conoscenti, di parenti, anche se in questi giorni non ci si può incontrare. Per ogni dubbio, il Comune c'è ed è a disposizione".

Sono stati stanziati dal Governo i primi fondi destinati ai Comuni.

"Si tratta di una prima parte, legata al solo acquisto di generi alimentari per chi non può permetterseli. C'è consapevolezza che chiunque abbia ricevuto un danno da questa situazione vada aiutato e che servano strumenti adeguati. Siamo al lavoro in queste ore per individuare con criteri equi i beneficiari, ma trattandosi di provvedimenti emergenziali serve anche snellire le procedure e la burocrazia".



FARMACIA PACCHIONI

OMEOPATIA - FITOTERAPIA - ALIMENTI SPECIALI
PRENOTAZIONI CUP - ANALISI DEL SANGUE

Via Volturmo, 12 - CAVEZZO - Tel. 0535 58400



PASSA A GAS&LUCE
Il mercato libero che conviene davvero... e mette tutti d'accordo!

Ricevi subito un **maxi sconto di 100€** in bolletta

Puoi attivare Gas&Luce anche con una semplice telefonata al numero verde **800 038 083**

Sinergas
luce - gas - efficienze energetica

numero verde gratuito 800 038 083
www.sinergas.it

I COMMERCianti CAVEZZESI AL SERVIZIO DI TUTTA LA COMUNITÀ

Solo qualche mese fa avevano fatto bella mostra di sé in una corposa gallery fotografica che aveva riscosso grande successo sui social, e nella quale avevano fatto gli auguri di Buone Feste a tutta Cavezzo. L'amministrazione comunale desidera oggi ringraziare pubblicamente tutti i commercianti cavezzesi, che pur in una situazione di grande incertezza, in particolare durante i primi giorni dell'emergenza, hanno saputo sempre mettersi al servizio dei loro clienti e di tutta la comunità, garantendo il servizio e l'apertura fin quando le nuove norme in vigore e le diverse

ordinanze lo hanno consentito, e organizzandosi in seguito per le consegne a domicilio. In questa fase è risultata fondamentale non solo la collaborazione tra le diverse attività,

ma anche la comunicazione con l'Ufficio Commercio, che ha così potuto compilare, e tenere costantemente aggiornato, l'elenco degli esercizi in grado di effettuare consegne



a domicilio. Tale elenco continuerà ad essere regolarmente aggiornato, in modo da essere sempre consultabile sui canali di comunicazione del Comune.

IL COMUNE CONTATTA GLI ANZIANI "A VITA SOLA"



Tra le iniziative di assistenza alla popolazione messe in campo nell'emergenza Coronavirus, c'è quella dei **Servizi Sociali del Comune di Cavezzo**, che hanno contattato telefonicamente tutti gli **anziani over 75 in una condizione di "vita sola"**, e cioè che vivono da soli o con altri anziani over

75, e che risultano non avere una rete familiare capace di supportarli. L'intervento verifica il loro stato di salute e di accudimento, valutando, in caso di bisogno, forme di assistenza o aiuto, tramite l'Azienda pubblica dei Servizi alla Persona (A.S.P.) dei Comuni Modenesi Area Nord, dopo la segnalazione al Punto Unico di Accesso Socio Sanitario. "Con questo servizio - commenta l'assessore ai Servizi Sociali Ilaria Lodi - siamo vicini a una delle fasce potenzialmente più fragili della popolazione. In questa fase è fondamentale che emergano i bisogni delle persone, in modo da poter mettere in campo tutti gli strumenti necessari". Per segnalazioni provenienti dai cittadini, rimangono invece attivi i numeri di pubblica utilità attivati dal Comune fin dai primi giorni dell'emergenza: **3273784534 e 3387105087** (dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8 alle ore 14).

LA BIBLIO: BUONE PRATICHE PER BUONE ABITUDINI

Da oltre 10 anni la **Biblio di Cavezzo** ospita ogni sabato mattina dalle ore 10.30, letture a voce alta per i più piccoli, con il supporto dei lettori volontari di Nati per Leggere. Una buona abitudine che contribuisce alla crescita dei più piccoli, delle loro competenze, e che sostiene la



genitorialità, favorendo l'incontro fisico ed emotivo tra genitore e bambino attraverso l'oggetto tra i più semplici e alla portata di tutti: il libro. Nonostante la chiusura dovuta all'emergenza, La Biblio non si ferma. Ecco perché ogni sabato mattina dalle 10.30 sui suoi canali social Facebook ed Instagram, saranno disponibili due letture, tutte da guardare e ascoltare a casa, davanti allo schermo, in attesa di poter tornare di nuovo in biblio. Ad aprile è poi cominciata la rubrica dei consigli di lettura, ogni settimana sulle pagine Facebook e Instagram. Il lunedì consigli di narrativa, il mercoledì i gialli e il venerdì spazio ai più giovani. Tutti i titoli consigliati saranno gratuitamente reperibili sulla piattaforma Emilib: a questo proposito La Biblio invita i lettori che ancora non ne hanno fatto richiesta, a contattarla via mail e messenger per richiedere le credenziali di accesso.

"SE LI CONOSCI LI USI": PANNOLINI LAVABILI, IL BANDO DEL COMUNE

Sul sito Internet del Comune di Cavezzo è stato pubblicato il bando e la relativa modulistica per **accedere al contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili**. Una scelta che viene consigliata (ogni anno la Settimana Internazionale del Pannolino Lavabile ne promuove l'uso) in nome non solo della sostenibilità (i pannolini usa e getta corrispondono ad altrettanti rifiuti non riciclabili e un bambino nei primi due anni di vita ne consuma in media circa quattrocento), ma anche di un considerevole risparmio economico per le famiglie.

L'iniziativa, sostenuta e cofinanziata dalla Regione Emilia-Romagna e da Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), si rivolge alle famiglie residenti nel Comune di Cavezzo con minori di età compresa tra 0 e 2 anni. Il contributo previsto è pari al 50% della spesa complessiva sostenuta per l'acquisto dei pannolini lavabili, fino ad un massimo di 250 euro per ogni bambino, anche se richiesto con più domande e/o dall'altro genitore. Le richieste di contributo dovranno riferirsi ad acquisti effettuati dal 9 marzo al 15



novembre 2020 e dovranno essere presentate entro il 15 novembre 2020, salvo proroga. Il Comune provvederà alla distribuzione di materiale informativo sul bando e sui vantaggi rappresentati dall'uso dei pannolini lavabili, come il rispetto della salute del bambino e una buona tenuta della pipì, il rispetto dell'ambiente e nessun costo di smaltimento a carico della collettività.

TRIBUTI COMUNALI: TUTTE LE NUOVE SCADENZE



Con delibera della Giunta del Comune di Cavezzo n. 26 del 23 marzo si è disposto il **differimento e la sospensione dei tributi comunali in scadenza**, per agevolare i contribuenti in questo periodo di emergenza. Viene differito al 30 giugno 2020 il pagamento dell'imposta di pubblicità (ICP), in scadenza il 31 marzo 2020; viene differito al 30 giugno 2020 il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP), in scadenza anche questo il 31 marzo 2020; è stato sospeso il pagamento delle rate relative alle rateazioni di tutti gli accertamenti attinenti ai tributi comunali, nonché di quelle relative alle ingiunzioni di pagamento con scadenza nel periodo compreso dall'8 marzo al 30 giugno 2020. È stato disposto infine che il numero delle rate previsto nel provvedimento di concessione della rateazione è automaticamente aumentato di un numero di rate pari a quelle oggetto di sospensione. Resta infine la possibilità per i contribuenti di versare volontariamente alle scadenze indicate, anche se sono oggetto di differimento o sospensione.

Da metà del mese di aprile, non appena verranno completate le ultime operazioni formali relative all'immatricolazione, comincerà ad essere pienamente operativa e **in servizio la nuova spazzatrice stradale**, acquistata dal Comune di Cavezzo contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento per il mercato, in sostituzione di quella attualmente in dotazione e destinata alla rottamazione. Il nuovo mezzo, che sarà riconoscibile anche dalla presenza del logo del Comune di Cavezzo, consentirà di ottimizzare, rendendolo allo stesso tempo più flessibile, il servizio che provvede a garantire la pulizia delle strade e delle piazze cavezzesi. I benefici maggiori sia per la gestione del verde pubblico (specie per quel che riguarda la presenza di foglie sul manto stradale) che del miglioramento complessivo del decoro urbano, sono attesi in particolare nelle stagioni di maggior utilizzo, cioè quella estiva e quella autunnale.

DA METÀ APRILE ATTIVA LA NUOVA SPAZZATRICE



Dalla metà del mese di aprile, non appena verranno completate le ultime operazioni formali relative all'immatricolazione, comincerà ad essere pienamente operativa e **in servizio la nuova spazzatrice stradale**, acquistata dal Comune di Cavezzo contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento per il mercato, in sostituzione di quella attualmente in dotazione e destinata alla rottamazione. Il nuovo mezzo, che sarà riconoscibile anche dalla presenza del logo del Comune di Cavezzo, consentirà di ottimizzare, rendendolo allo stesso tempo più flessibile, il servizio che provvede a garantire la pulizia delle strade e delle piazze cavezzesi. I benefici maggiori sia per la gestione del verde pubblico (specie per quel che riguarda la presenza di foglie sul manto stradale) che del miglioramento complessivo del decoro urbano, sono attesi in particolare nelle stagioni di maggior utilizzo, cioè quella estiva e quella autunnale.

Dalla metà del mese di aprile, non appena verranno completate le ultime operazioni formali relative all'immatricolazione, comincerà ad essere pienamente operativa e **in servizio la nuova spazzatrice stradale**, acquistata dal Comune di Cavezzo contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento per il mercato, in sostituzione di quella attualmente in dotazione e destinata alla rottamazione. Il nuovo mezzo, che sarà riconoscibile anche dalla presenza del logo del Comune di Cavezzo, consentirà di ottimizzare, rendendolo allo stesso tempo più flessibile, il servizio che provvede a garantire la pulizia delle strade e delle piazze cavezzesi. I benefici maggiori sia per la gestione del verde pubblico (specie per quel che riguarda la presenza di foglie sul manto stradale) che del miglioramento complessivo del decoro urbano, sono attesi in particolare nelle stagioni di maggior utilizzo, cioè quella estiva e quella autunnale.

ATC MODENA 1 DONA UN VENTILATORE POLMONARE

A.T.C. (Ambiti Territoriali di Caccia) Modena 1-Bassa Pianura ha effettuato nei giorni scorsi una generosa donazione, nell'ambito dell'emergenza Coronavirus: "Qualsiasi cosa ci riserverà il futuro - si legge nel comunicato che annuncia la donazione - noi ci saremo, ci saremo sempre,



per innato senso civico, per amore del territorio e delle persone che lo abitano. Perché è di queste persone che è costituito il nostro ente. Nei giorni scorsi, attraverso la sindaca di Cavezzo abbiamo preso contatti con il responsabile del Distretto Sanitario di Mirandola, il dottor Angelo Vezzosi. Abbiamo effettuato una donazione di 12.000 euro al Distretto Sanitario per l'acquisto di un ventilatore polmonare per l'Ospedale di Mirandola. Ci auguriamo che questo nostro gesto concreto possa contribuire alle necessità del Sistema Sanitario, e che possa aiutare i tanti medici ed infermieri che stanno combattendo per curare e salvare quante più persone possibile".

LA SOLIDARIETÀ DI SPORT, VOLONTARI E IMPRESE

Fin dai primi giorni dell'emergenza, le **iniziative solidali** ideate o promosse da parte della comunità cavezzese non si sono fatte attendere. Tra queste, la raccolta fondi a cui hanno aderito **i giovani Leoni del Cavezzo Rugby** per aiutare la Terapia Intensiva del Policlinico di Modena. Restando al



mondo sportivo e del volontariato, iniziative per sostenere in particolare il sistema sanitario, così provato in queste settimane, sono state promosse anche dalla **Bocciofila Cavezzese**, da **Cavezzo Solidale** e dal **Gruppo Comunale di Protezione Civile**. Tanta la solidarietà anche da parte del mondo delle imprese, con donazioni come quelle effettuate da **Wam Group** o dal titolare di **Biotech** Marco Gennari, di cui hanno beneficiato il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Mirandola, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) dei Comuni Modenesi Area Nord, i medici di base di Cavezzo, la Polizia Locale e il Gruppo Comunale di Protezione Civile.



**ARREDAMENTI
RTENOVA**
del fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI

TELECAMERA PER
VIDEOISPEZIONE;
MAPPATURA RETI
FOGNARIE

TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI E
RIFIUTI ADR

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
tel. 0535.37228 - fax 0535.414540 - cell. 339.1116515 - lavaspurgomirandola@libero.it

LA STAZIONE DEI CARABINIERI RIAPERTA AL PUBBLICO

Dopo la sanificazione dei locali seguita al caso positività al Coronavirus, la stazione dei Carabinieri è pienamente operativa con personale a supporto.

C'era anche il comandante provinciale dei Carabinieri di Modena, colonnello Marco Pucciatti, alla riapertura al pubblico e a garanzia della piena operatività delle unità, dei locali

della stazione di Cavezzo, chiusa temporaneamente per consentirne la sanificazione.

La temporanea chiusura si era resa necessaria dopo che uno dei militari era stato riscontrato positivo al Coronavirus. L'attività della stazione non si era comunque fermata, garantita attraverso la collocazione della stazione mobile dell'Arma. I servizi esterni, dovendo

osservare il periodo di quarantena per i militari in servizio, sono stati da subito garantiti con il personale delle stazioni limitrofe e della compagnia di Carpi. Dal 27 marzo scorso la caserma è stata resa di nuovo accessibile alla cittadinanza ed i servizi esterni, particolarmente intensi in questa fase di emergenza, sono regolarmente garantiti dal personale inviato di supporto.



UN'OFFICINA SPECIALE DOVE LE HARLEY-DAVIDSON SI TRASFORMANO IN PEZZI UNICI DA GUIDARE E AMMIRARE

DAL '90 FRANCESCO HA TRASFORMATO LA PASSIONE PER LE MOTOCICLETTE MADE IN USA NEL SUO LAVORO



Sulla strada che dalla Cappelletta del Duca va a Cavezzo, poco prima dell'inizio del centro abitato c'è una vetrina davanti alla quale le strisce bianche dei parcheggi sono accuratamente tracciate per ospitare esclusivamente motociclette. È qui che da qualche anno Francesco Robustelli ha aperto una piccola ma attrezzatissima officina che è in grado di ringiovanire, spesso rendendole dei pezzi unici, Harley-Davidson più o meno malconce o di assecondare i desideri, non di rado bizzarri, di proprietari delle motociclette di Milwaukee.

"Complice la passione di mio padre, già a 5 anni sono salito su una motocicletta. A 18 la mia prima Harley, poi i raduni: prima in giro per l'Europa poi negli Stati Uniti. Ho cominciato ad entrare nel giro a guardare con interesse e curiosità le enormi possibilità che

questo tipo di moto offre se si vuole personalizzare. Il primo intervento di lifting l'ho fatto sulla mia prima moto, oggi in totale ne ho 7. Era una Bad Boy 564, un modello del 1997, prodotto in un numero limitato di esemplari. Il risultato fu davvero eccellente e da allora non ho più smesso."



Che tipo di customizzazione realizzi nella tua officina?

"Ormai riesco a fare tutto. Ho creato una rete di fornitori specializzati particolarmente esperti per cui l'unico limite vero è la fantasia del cliente. Io in particolare ho

maturato una grande esperienza nella rivisitazione della parte motoristica e ciclistica."

Richieste stravaganti?

"Direi originali più che stravaganti. Ognuno vuole avere la sua Harley. Tra le cose più singolari ricordo che mi fu chiesto di realizzare una leva del cambio che avesse la forma di una sega a mano per legno."

Come è andata a finire?

"Naturalmente ci siamo riusciti!"

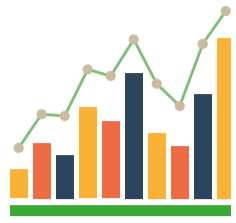
Una delle caratteristiche che spesso contraddistinguono la custom per eccellenza è la verniciatura particolare. Per anni artisti dell'aerografo hanno decorato i serbatoi con volti di donne, teschi, aquile, lingue di fuoco. Oggi qual è la tendenza?

"Prevalgono nettamente colorazioni più semplici, il minimalismo in questi ultimi anni ha preso il sopravvento. C'è però un grande ritorno. Da un paio di anni a questa parte sono aumentate le richieste per verniciatura metal flake, una soluzione che caratterizzava le custom degli anni 60. Inizialmente era una tecnica economica per personalizzare la propria moto: "bastava" mescolare insieme al colore dei piccoli pezzetti di metallo per ottenere livree "psichedeliche" al di fuori degli schemi. Col passare del tempo la verniciatura metal flake è passata di moda. Negli ultimi anni con il recupero della cultura "old style" delle custom questo tipo di verniciatura è tornata a impreziosire molte realizzazioni dei più famosi customizer." Cambiano le preferenze ma la voglia di avere un masterpiece da guidare e da mostrare rimane inalterata, dalla Bassa modenese al resto del mondo.



IL MITO MADE IN USA

La Harley-Davidson venne ufficialmente fondata il 28 agosto del 1903 a Milwaukee, negli Stati Uniti. Da allora ha fatto la storia, non solo del motociclismo mondiale, trasformandosi in una vera e propria icona, fuori e oltre le mode, ammirata e amata da intere generazioni. Simbolo di libertà e trasgressione è spesso diventata a sua volta protagonista di pellicole cinematografiche che sono divenute pietre miliari del cinema. Su tutte **Easy Rider** film del 1969 diretto e interpretato da Dennis Hopper con Peter Fonda e Jack Nicholson. Un vero classico tra i film on the road in cui due motociclisti, sui loro chopper, in totale libertà, attraversano gli Stati Uniti d'America da Los Angeles alla Louisiana. Per molti le Harley diventano oggetti da personalizzare, spesso partendo da un vecchio modello che via via grazie alle mani esperte di meccanici, si trasformano in un pezzo unico; dei veri e propri gioielli a due ruote da cavalcare e da mostrare.



ECONOMIA

VIERREVI, QUANDO LA MECCANICA DI PRECISIONE SI TRASFORMA IN UN SERVIZIO AD PERSONAM

TRENTA TECNICI SPECIALIZZATI, INVESTIMENTI E ATTREZZATURE ALL'AVANGUARDIA, RICERCA E PASSIONE

L'Azienda protagonista di questo articolo è la VIERREVI S.r.l. di Mirandola. In apparenza un'azienda classica, di quelle che vanno a rimpolpare i numeri delle imprese di piccole e medie dimensioni del settore metalmeccanico. Di quelle che formano una parte fondamentale del tessuto economico del territorio di cui tutti parliamo, ma delle quali spesso sappiamo davvero poco. Di quelle che hanno iniziato con qualche tornio, poco più, lavorando per conto terzi, che hanno però sempre scelto di affrontare il futuro guardandolo negli occhi, sfidandolo. Fondata nel 1980 da tre soci, nel tempo ha saputo cambiare pelle, trasformandosi da aziende artigiane a industria, puntando con convinzione sull'innovazione e sulla qualità e preparazione professionale dei propri collaboratori. Un'evoluzione passata anche attraverso un riuscito cambio generazionale che ha portato Antonio e Davide, figli di due dei tre fondatori, i fratelli Verri a prenderne in mano le redini. "Oggi operiamo nel settore della meccanica di precisione. L'80% dei particolari che produciamo li realizziamo non superando la decina di pezzi, questo fa capire a che livello di customizzazione arriviamo. I settori in cui operiamo sono principalmente quelli dell'automazione, in particolare nel labelling e nel confezionamento e poi abbiamo una quota molto importante nel motorsport. Lavoriamo materiali che vanno dalla plastica, al titanio"



spiega telefonicamente **Antonio Verri** (n.d.r.: l'intervista è stata realizzata il 20 marzo). Antonio si occupa della gestione aziendale, mentre il cugino Davide si concentra sulla produzione. Spiega che, da buoni emiliani, come accadde nel 2012 in occasione del terremoto, anche in questa occasione hanno fatto di tutto per non fermarsi. Con caparbia e determinazione VIERREVI continua ad investire. "Abbiamo fatto la scelta della continuità, senza però forzature. Abbiamo serenamente parlato con i nostri collaboratori, una trentina in tutto, e ognuno ha potuto, in piena libertà, scegliere il da farsi, se venire in azienda o restare a casa. Questo con la nostra comprensione e il nostro appoggio, applicando in modo flessibile gli strumenti contrattuali. Noi naturalmente abbiamo messo in atto tutte le misure necessarie per tutelarne la salute." I segnali che evidenziano che VIERREVI non sia un'azienda comune sono molti e ancora una volta il legame tra capacità personali e successo è indissolubile. Ancora una volta quello che in altre nazioni viene etichettato come un limite - la dimensione dell'azienda - nella nostra terra

diventa il propellente principale per dare energia alle idee imprenditoriali. Gli investimenti, la ricerca

“L'80% dei particolari che produciamo li realizziamo non superando la decina di pezzi, questo fa capire a che livello di customizzazione arriviamo. I settori in cui operiamo sono principalmente quelli dell'automazione, in particolare nel labelling e nel confezionamento e poi abbiamo una quota molto importante nel motorsport. Lavoriamo materiali che vanno dalla plastica, al titanio”

di nuovi mercati, l'attenzione alle risorse umane e alla loro formazione è costante. A dirlo sono i fatti, non qualche manuale di gestione aziendale. "Di recente abbiamo fatto un importante investimento per acquisire un'attrezzatura particolare che ci consente di lavorare partendo dalla lastra di lamiera o in plastica. Per aumentare i potenziali mercati di sbocco abbiamo anche acquisito la certificazione per la realizzazione di particolari per il settore aerospaziale. Ma

sono soprattutto le persone a costituire il patrimonio più importante. La scelta è da sempre d'investire sui collaboratori facendoli crescere al nostro interno, anche se costruire una professionalità di elevato livello richiede investimenti importanti; in più non è sempre facile trovare persone che hanno sufficiente determinazione per investire su se stessi. Si pretende molto dall'impresa, ma spesso non si comprende quanto sia importante aggiungere valore attraverso il proprio contributo personale. Quando incontro un giovane per una selezione spesso gli dico che noi abbiamo macchine di altissima precisione che aiutano in modo determinante l'operatore. Immediatamente dopo aggiungo che un ottimo operatore è in grado di realizzare un buon pezzo anche con una macchina non modernissima. Un operatore con basse competenze, invece, anche con la migliore delle macchine il pezzo buono non te lo tira giù mai. Quello che cerco di trasmettere è che anche loro possono crescere insieme a noi." Insomma, tutti gli ingredienti per guardare al futuro con pragmatico ottimismo alla VIERREVI di Mirandola ci sono.



SOS MANODOPERA E FORNITURE: LE IMPRESE AGRICOLE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

IL PUNTO CON I RESPONSABILI AREA NORD DI CONFAGRICOLTURA, FRANCESCO CARIONE E ALESSANDRO PIVI

Ci sono settori cardine dell'economia regionale completamente bloccati con dipendenti stagionali fermi al palo dall'emergenza coronavirus, mentre l'agricoltura è alla disperata ricerca di maestranze per avviare la raccolta di frutta o verdura e per le prime operazioni colturali quali il trapianto del pomodoro.

Le imprese agricole dell'area nord della provincia di Modena sono in prima linea per produrre ciò che troviamo sugli scaffali dei supermercati. Aziende dove il lavoro non si ferma e che si apprestano a vivere la stagione più intensa con molti interrogativi sugli effetti della pandemia.

"Gli operatori stagionali, che provengono in gran parte dall'Est Europa, difficilmente quest'anno torneranno a lavorare in Italia a causa del blocco delle frontiere e per paura del contagio. E questo, già tra alcune settimane e nel periodo estivo, potrebbe creare grossi problemi" - afferma Francesco Carione, referente Confagricoltura per l'area di Mirandola.

In questi giorni di emergenza Carione riceve decine di telefonate da associati che non può incontrare direttamente.

Cosa le chiedono principalmente? Qual è l'impatto di questa emergenza sul loro lavoro? "In diversi segnalano alcuni ritardi nella fornitura di alcuni materiali necessari alla produzione e al lavoro. Dal film plastico per il

confezionamento ai ricambi per i mezzi. Molte ditte fornitrici lavorano con un numero ridotto di dipendenti e ritardi nella fornitura di materiale o pezzi di ricambio sono prevedibili. Ma fortunatamente, per ora si tratta di rallentamenti nell'ordine di una settimana, superabili. Il punto che ci preoccupa di più è quello del personale".

Ma per gli imprenditori agricoli c'è un'altra emergenza non ancora superata e che pone nuovi interrogativi sull'intera stagione, ed è quella rappresentata dalla cimice asiatica: "Per gli enormi danni provocati all'intero comparto - spiega Alessandro Pivi, referente Confagricoltura per la zona di Finale Emilia e San Felice - è stato riconosciuto di recente lo stato di calamità, ma manca ancora il decreto attuativo. Purtroppo, nel clima di incertezza, diversi imprenditori hanno deciso di espantare gli alberi da frutta. Sono una decina le aziende che hanno deciso di abbandonare la produzione. Questo è un dramma. Perché quando lo si fa a 60 anni è poi difficile pensare che si possa riprendere la produzione. E il problema è anche per chi prosegue. Non si sa quali i danni che la cimice potrà ancora apportare quest'anno, così come non si sa ancora se e come ci saranno aiuti o strumenti per combatterla".

Sul fronte dei risarcimenti importanti novità sono arrivate nei giorni scorsi. Dopo il via libera dalla Conferenza Stato-Regioni ai due decreti



ministeriali per i primi indennizzi statali e l'avvio della lotta biologica contro la cimice asiatica, arriva anche l'auspicato sostegno finanziario dell'Europa per la prevenzione e il risarcimento dei danni alle colture, soprattutto pere, mele, pesche e kiwi. La commissione Ue ha accolto le sollecitazioni arrivate dal governo anche attraverso l'associazione Areflh, la rete europea delle regioni e dei produttori di ortofrutta, e ha varato un atto esecutivo, valido solo per le Regioni italiane colpite dalla cimice (tutto il Nord, ad esclusione della Valle d'Aosta), che permette di introdurre misure straordinarie. Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Ue il 31 marzo, consente di incrementare, nell'ambito dei programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori (Op), le risorse finanziarie per la gestione dell'emergenza.

SAN POSSIDONIO

LUTTO NEL MONDO AGRICOLO E COOPERATIVO

Per la scomparsa di **Carlo Bellini**. Titolare di azienda a San Possidonio, già vicepresidente provinciale Coldiretti, Bellini è stato presidente della cooperativa Cipof di San Possidonio (ortofrutta), e

aveva contribuito alla nascita di altre cooperative dell'area nord, tra cui le concordiesi Gruppo Progetti, Cooplar e Pulibel. "Con la scomparsa di Carlo Bellini l'agricoltura modenese perde un impen-

ditore che con il suo impegno ha contribuito a fare dell'agricoltura modenese il settore di eccellenza che conosciamo" ha affermato nel suo ricordo, il Presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari.



informazione pubblicitaria

Buongiorno **Indicatore** **Mirandolese**, mi chiamo Daniela Dimonte e sono la titolare della ditta **Di.Da snc**, impresa mirandolese che opera da 17 anni nel settore delle **pulizie e sanificazioni ambientali**. Eliminare virus e batteri non è mai stato fondamentale come in questi giorni in cui il Coronavirus sta monopolizzando l'Italia e il resto del mondo. Sono in molti coloro che, attualmente, si stanno dedicando alla sanificazione di ambienti come scuole e uffici, secondo quanto previsto dall'articolo 1 del decreto governativo dell'11 marzo che recita "siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro". Ma lo staranno facendo nel modo corretto?

I prodotti che vengono utilizzati in questi casi sono cloro e prodotti chimici tradizionali, ma, a differenza di quello che si può credere,

non sempre l'utilizzo di sostanze altamente aggressive, usate senza protocolli testati e metodi sperimentati, è in grado di eliminare tutte le cariche batteriche e virali presenti all'interno degli ambienti, andando spesso a trattarne solamente una parte, ad esempio i pavimenti. Inoltre, alcuni di questi prodotti hanno il problema di sedimentarsi, motivo per cui dopo il loro passaggio sarebbe necessaria un'ulteriore pulizia per rimuoverli, lasciando comunque l'ambiente non completamente igienizzato.

La nostra azienda utilizza un metodo completamente biologico, altamente efficace, testato e certificato da www.interlspain.com e Ruhr University Bochum, pubblicato su www.sciencedirect.com, con protocolli specifici e con la sicurezza di andare a trattare l'intero volume

dell'ambiente. Utilizziamo macchine innovative a forma di cubo che atomizzano perossido di idrogeno in particelle di 0,005 mm; il prodotto ha la caratteristica di sanificare ogni angolo della stanza entrando in ogni anfratto e su ogni superficie - anche quelle negative. Siamo in grado di sterilizzare 1000 metri cubi all'ora e dopo 30 minuti gli ambienti sono accessibili, non rimangono tracce o residui del prodotto.

Il metodo impiegato nasce per la sterilizzazione di impianti per il trattamento dell'aria (UTA) e di sale operatorie per la presenza di apparecchiature tecnologicamente sofisticate e costose che in nessun modo possono prendere umidità o corrodarsi, dando una garanzia di sanificazione del 99.99%.

Daniela Dimonte

PROROGATA LA SCADENZA DEL CONTRIBUTO DI BONIFICA

Il Consorzio della Bonifica Burana **proroga di un mese la scadenza del contributo di bonifica, senza oneri o aggravii aggiuntivi.** Per il 2020 si potrà procedere al pagamento in due rate, con nuova scadenza 30 giugno 2020 e 31 agosto 2020 per importi superiori a 50 euro, o in

un'unica rata con nuova scadenza 30 giugno 2020 per contributi fino a 50 euro. Adottando tutte le misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica, il Consorzio prosegue l'attività operativa.

Per informazioni, tecniche o catastali, s'invita a mettersi in

contatto con il Consorzio telefonicamente (Centralino 059/416511 o Numero Verde 800-324464) o tramite e-mail per una prima risposta (segreteria@consorzioburana.it, tecnico@consorzioburana.it, catasto@consorzioburana.it): gli Uffici valuteranno la necessità di un



colloquio a emergenza conclusa, dato che il servizio al pubblico è sospeso. www.consorzioburana.it

L'IMPORTANTE SOSTEGNO DI B. BRAUN AVITUM ITALY

ANDRÀ A SUPPORTO DELL'OSPEDALE E DELLA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CROCE BLU DI MIRANDOLA

B. Braun, azienda globale impegnata nel settore sanitario da oltre 180 anni, prosegue in modo incessante le attività produttive e commerciali – nel pieno rispetto dei Decreti Ministeriali – per garantire il regolare svolgimento di produzioni e consegne, che comprendono forniture di materiali utili a fronteggiare l'emergenza così come dispositivi e farmaci per tutte le aree terapeutiche in cui opera l'azienda. Per garantire i servizi e le consegne sono dunque operative tutte le sedi. "In questa fase in cui tutti siamo

chiamati a dare il massimo per superare l'emergenza Covid-19, B. Braun prosegue con dedizione il lavoro al fianco degli operatori sanitari per proteggere e migliorare la salute dei pazienti" afferma Francesco Benatti, Co-Managing Director di B. Braun Italia.

"Sentiamo fortemente la responsabilità di essere oggi più che mai partner affidabili del Sistema Sanitario, garantendo la continuità e la tempestività delle forniture. A questo si aggiunge un desiderio di fare la nostra parte anche sul fronte

del sostegno, sia economico sia in termini di donazioni di apparecchiature e farmaci per le terapie intensive, alle strutture ospedaliere dei nostri territori", conclude Oliviero Pelosini, Co-Managing Director di B. Braun Italia.

Abbiamo perciò contattato l'AUSL per donare attrezzature e materiali all'Ospedale utili per allestire 4 posti letto della Terapia Sub Intensiva. Il sistema è destinato all'uso in pazienti neonatali, pediatrici e adulti per la somministrazione di soluzioni parenterali o enterali.



Inoltre le aziende del Gruppo B. Braun hanno promosso tra i propri collaboratori una raccolta fondi a favore dell'Associazione di Volontariato Croce Blu di Mirandola. La somma così raccolta sarà raddoppiata da B. Braun.

1000 COPRIVOLTO "MADE IN MIRANDOLA" DA CTF SERVICE



Sono tantissime le iniziative di solidarietà e sostegno che arrivano dal territorio e in particolare dalle

imprese. All'elenco già nutrito nei giorni scorsi si è unita anche la **CTF Service di Quarantoli, del Gandolfi Group 1000.** L'impresa mirandolese, dopo aver convertito parte della sua produzione per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, ha infatti donato al Comune di Mirandola mille coprivolto protettivi in maglia. Progettati e realizzati

nelle scorse settimane, sono stati consegnati al Sindaco Alberto Greco che ha sottolineato quanto molte imprese stiano "fornendo il proprio aiuto in modo concreto."

"Si tratta di un prodotto al 100% "made in Mirandola" – ha spiegato Claudio Gandolfi – realizzato interamente in cotone misto ad un filato elastico ottenuto da una

lavorazione particolare denominata *vanisé* applicata ad un punto maglia di tipo innovativo, già utilizzato dal gruppo in altri ambiti medicali e sportivi. È ergonomico e adattabile al viso, assicura un'elevata protezione a chi lo indossa. In ultimo può essere riutilizzato più volte perché è completamente lavabile."

D.I.D.A.
IMPRESA DI PULIZIE

SANIFICAZIONI AMBIENTALI
DI DIMONTE DANIELA
& LANOTTE ANGELA
Via Valli 519 S.Martino Spino (MO)
T.0535 1816316 cell.3287039965
amministrazione.didasnc@gmail.com

ARREDAMENTI RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



SCUOLA

ALLE MONTANARI LA COMUNITÀ EDUCANTE RISPONDE COMPATTA ALL'EMERGENZA

ISOLATI, NON SOLI: TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLE RELAZIONI



Il 24 febbraio una tra le prime scuole ad attivare la didattica a distanza (DAD) è stata la secondaria di primo grado F. Montanari di Mirandola, dando così l'opportunità a settecentosettantasei studenti e settantacinque docenti di continuare a svolgere e seguire le lezioni. Da casa.

“Abbiamo potuto gestire l'emergenza attivando subito la DAD – spiega la dirigente scolastica, Anna Oliva – grazie al fatto che, nella nostra scuola, alcune piattaforme venivano già utilizzate nella pratica quotidiana. Non si è trattato quindi di imparare a usarle ma, piuttosto, di ampliare il loro utilizzo. In sintesi, docenti, studenti e genitori non sono partiti da zero. L'unica eccezione, ovviamente, riguarda le classi prime, che in questi mesi stavano imparando a muoversi all'interno delle possibilità offerte dalla scuola e hanno quindi dovuto accelerare il processo di apprendimento dei canali normalmente usati per mantenere i contatti tra scuola e famiglia”.

Tra i punti di forza nella gestione dell'emergenza spicca sicuramente la decisione di condividere e deliberare linee di orientamento comuni per tutti i docenti. Questo ha fatto sì che, pur nell'assoluto rispetto dell'autonomia didattica, sia stata garantita una trasparente e ordinata organizzazione delle attività, senza costringere studenti (e genitori) a una specie di caccia al tesoro per trovare compiti, lezioni, materiali e verifiche.

“I docenti – specifica la dirigente – usano Gsuite education / Classroom e hanno creato classi virtuali dove fare lezioni in videoconferenza, assegnare e correggere compiti, dare voti e fare anche verifiche”.

Novità per tutti invece l'attivazione di Gmeet, che si è rivelato un vero e proprio baluardo di presenza, uno spazio virtuale che permette anche agli studenti di condividere una quotidianità fatta di emozioni, battute, scambi. “Gmeet è stato utilissimo anche durante i consigli di classe – dice Oliva – riuscire a seguirli in contemporanea, semplicemente spostandomi da una stanza virtuale all'altra, è stato veramente di grande impatto emotivo. Per fortuna abbiamo anche una rete di genitori attenta e presente. Per non lasciare indietro davvero nessuno abbiamo davvero usato tutti i mezzi a nostra disposizione: dal tutoring telefonico alla consegna di supporti in forma cartacea”.



“La priorità è mantenere i contatti con i ragazzi e sostenerli – ha sottolineato Anna Oliva – perché l'impatto emotivo di questa chiusura forzata è grande. Per questo abbiamo cercato di aprire un varco di relazione utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione, per riallacciarci alla loro comunità di riferimento. La parola d'ordine è stata agganciare tutti, in particolare i ragazzi fragili, quelli che già quando sono in presenza fanno fatica a seguire le lezioni e in questa fase sono quelli che ancor più cerchiamo di tenere monitorati.”

“È chiaro che in una attività a distanza, in un momento di difficoltà, bisogna cercare di stare assieme a loro e spiegare con strumenti diversi. Le nuove tecnologie possono davvero essere di grande aiuto. Ad esempio Geogebra – suggeriscono alcuni docenti – è un software interessantissimo per l'apprendimento e l'insegnamento della matematica (geometria, algebra e analisi). Per rendere più divertenti le lezioni un'altra idea è condividere i “Tre quesiti al giorno” per tenere allenata la mente pubblicati nel sito giochimatematici.unibocconi.it.”



“Tutta la comunità educante del territorio si sta impegnando in questo cambio di passo dettato dall'emergenza – dice la Presidente del Consiglio d'istituto delle “Montanari”, Manuela Molon – e sta emergendo l'utilità di quegli strumenti che nei primi mesi dell'anno avevamo già attivato per raggiungere tutte le famiglie. Penso alla chat con tutti i rappresentanti di classe su WhatsApp ma anche al canale della scuola su Telegram dove vengono caricate le comunicazioni per i genitori. Una solida rete di contatti: siamo isolati ma non siamo soli.”

“Come durante il periodo post terremoto – aggiunge Manuela Molon – ci si concentra sull'essenziale. In fondo è buffo pensare che avevamo organizzato quattro incontri con esperti sui rischi legati al mondo digitale, e invece ci troviamo a sperimentarne gli aspetti più positivi. La scuola, grazie alla tecnologia, ci raggiunge a casa. Possiamo anche superare qualche pregiudizio: i ragazzi, in fondo, sanno usare mediamente bene i mezzi virtuali. Il nostro compito resta quello di aiutarli a orientarsi in questo mondo dai confini liquidi, senza pareti.”



DALLA CATTEDRA AL MONITOR: COME CAMBIA LA DIDATTICA (A DISTANZA) DUE DOCENTI DELLA SCUOLA "F. MONTANARI" SI RACCONTANO

ELISA GOLINELLI insegnante di lettere



LA PRIMA FASE DELLA DAD

Sono partita con una piccola grande convinzione: la mia DAD doveva avere come fine primo incontrare i miei ragazzi, vedere i loro volti e le loro espressioni, capire come stavano e come stessero vivendo questo momento, sapere delle loro famiglie e ristabilire prima di tutto la relazione, del resto avrei potuto fare a meno. Gettate le fondamenta abbiamo cominciato insieme a ricostruire piccole

e nuove routine che potessero darci sicurezza reciproca, concordare insieme cosa fare. Credo che ci siano eventi che ci spingono a fermarci e capire quali sono le cose essenziali, quelle di cui non possiamo fare a meno e per me lo è la relazione con i miei studenti, a cui rivolgo il mio sguardo sempre prima come persone.

ASSESTAMENTI

Non tutto può essere insegnato come in presenza ma le abitudini sono dure a morire. Quando in videoconferenza ho percepito che i miei alunni erano in affanno esattamente come me passando da una videoconferenza all'altra senza sosta. Allora ho introdotto la settimana della didattica slow per ritrovare l'equilibrio.

COSA È CAMBIATO

Il cambio di percorso è avvenuto soprattutto per me che applicavo una didattica laboratoriale di scrittura e lettura basata sulla relazione e la condivisione, ma è bastato cambiare prospettiva e mettermi a riflettere su cosa potevo mantenere e valorizzare, cosa inventare; per quanto mi riguarda è sempre e solo una questione di scelta; la filosofia del writing and reading workshop mi è venuta in aiuto e mi sto di nuovo focalizzando sul processo e non sul prodotto e fornisco ai miei studenti attività finalizzate alla riflessione e alla rielaborazione, all'ascolto.

RITORNO A SCUOLA

Vorrei potermi guardare indietro e vedere che non ho sprecato questo tempo rincorrendo contenuti: spero di essere riuscita a trasformare questo periodo di assenza in presenza oltre le distanze, di aver recuperato il valore del tempo e degli affetti, di aver sperimentato veramente l'importanza della scrittura e della lettura personale per la vita e non per la scuola.

ANNA PERRETTA insegnante di lettere



LA PRIMA FASE DELLA DAD

Mi sono resa conto di aver puntato sulla necessità che tutti rimanessero "agganciati" e che non si deteriorassero le routine, ma di averlo fatto con le modalità sbagliate: assegnavo attività piuttosto impegnative, preparavo video lezioni da inviare, ero connessa 15 ore al giorno per dare risposta a dubbi e domande che venivano posti, era come se volessi riempire le loro giornate per evitare che pensassero all'assenza della scuola e a ciò che stava accadendo; avevo il terrore che perdessero l'abitudine allo studio e all'applicazione quotidiana; poi ho chiesto l'attivazione di uno strumento che mi permettesse di averli tutti in simultanea, ha funzionato meglio, riuscivo a interagire con loro e ad avere risposte immediate relativamente alle loro necessità. Anche chat, però, ha rivelato i suoi limiti.

ASSESTAMENTI

Mi sono accorta di aver "sbagliato" (troppe attività) e mi sono ascoltata: ho bisogno di parlare con i ragazzi, di usare la voce e la totalità dei sensi (a scuola sono molto teatrale) così ho sfruttato tutte le app e le piattaforme autorizzate (Youtube, Google, Meet). Ho selezionato le routine da condividere: tutte le mattine registro un video e invio a tutti la poesia del giorno. L'altra routine alla quale non rinuncio è l'appello: in un'ora di videolezione non riesci a sentire la voce di tutti, l'appello lo consente. E il sabato ora lo dedichiamo maggiormente alla cura delle relazioni.

COSA È CAMBIATO

Ho solo due classi e ho chiesto ai genitori di contattarmi qualora ravvisino disagi che a me potrebbero sfuggire. L'attività didattica procede, segmento e sfrondo i contenuti disciplinari, personalizzo le attività. Ho anche ripreso in mano le Indicazioni Nazionali e mi sto concentrando sulla valutazione "formativa".

RITORNO A SCUOLA

Insieme con i colleghi abbiamo intrapreso una riflessione sui contenuti fondanti delle discipline e sulle necessità attuali dei ragazzi: è importante rimettere al centro i ragazzi e lavorare su tutti i bisogni formativi ed educativi. Anche in classe.

Facciamo tutto come si deve

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Carpi

Il posto più bello dove dirsi addio

CARPI · VIA LENIN 9
059 69 65 67
CARPI@TERRACIELO.EU



CULTURA

DUECENTO ANNI DI LIBRI, ALCUNI RARISSIMI, CON DEDICA ALLA NOBILE FAMIGLIA MIRANDOLESE DEI PICO

IL PIÙ ANTICO A OGGI RINTRACCIATO È "HYMNUS AD BEATAM VIRGINEM MARIAM" STAMPATO NEL 1491 A MODENA



Apprendo un libro di recente pubblicazione è facile imbattersi in nomi che ci indicano a chi l'autore ha voluto dedicare il proprio lavoro: a mia madre, all'amico Leo, per fare alcuni esempi. Oggi funziona così, ma agli albori della carta stampata solitamente vi erano almeno due pagine di dedica con la quale l'autore o lo stampatore ringraziavano una persona di alto lignaggio al quale era dedicato il volume. I motivi erano vari: la persona benestante che con i propri denari aiutava lo scrittore o lo stampatore del libro a sua volta era reso celebre per le belle parole contenute nella dedica che portava a conoscenza il personaggio in tutte le regge europee. A quel tempo è noto che solo poche persone sapevano leggere e che i libri in maggior parte erano destinati alle casate più nobili o a istituti religiosi o a studiosi di diritto, di medicina, di filosofia o di altra nobile materia del tempo.

Lo scorso mese di novembre, il Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola" ha presentato nel 500° anniversario dalla nascita dello scrittore mirandolese Giovan Battista Susio, una giornata dedicata allo studio del duello, che intorno alla metà del 1500 era uno degli argomenti più in voga ed era una delle maggiori diatribe su cui scrivere e quindi leggere nelle ampie stanze dei salotti dei nobili. I tre libri sul duello scritti nel 1555 da Giovan Battista

Susio portano una dedica al conte Fulvio Rangone, modenese, figlio del conte Claudio e della contessa Lucrezia Pico della Mirandola. Questo volume però non è inserito fra quelli con dedica alla famiglia Pico in quanto Fulvio porta il cognome del padre dato che la ricerca effettuata tiene in considerazione i discendenti diretti con il cognome della casata mirandolese. Solo ora viene proposto questo studio in quanto i testi rinvenuti dei quali lo scrivente è venuto a conoscenza ha raggiunto l'esatto numero di 100.

Ma altri spero se ne potrebbero aggiungere in quanto almeno uno

“Agli albori della carta stampata spesso vi erano almeno due pagine di dedica con la quale autore o stampatore ringraziavano una persona di alto lignaggio. I motivi erano vari: la persona benestante che con i propri denari aiutava lo scrittore o lo stampatore del libro a sua volta era reso celebre per le belle parole contenute nella dedica.”

all'anno si ritrova in vendita sul mercato antiquario o nelle aste internazionali, dato che alcuni libri scritti per particolari motivi sono di estrema rarità e non censiti in

alcuna biblioteca in Italia.

Quello più antico sino ad oggi rintracciato è "Hymnus ad Beatam Virginem Mariam" stampato a Modena dal Roccocciola nel 1491, dedicato a Giovan Francesco Pico, mentre come ultimo si tiene conto della riedizione del 1755 (già edito nel 1708) del "Ciro dramma per musica...", stampato a Venezia dal Rossetti e dedicato al duca Francesco Maria Pico. Sicuramente dopo questa data vi sono stati altri libri dedicati ai Pico vuoi da discendenti, vedi la stirpe francese, o come riedizioni, per ultima ristampa di "Giove con L'Aquila" di Alessandro Coppino mirandolano, edito, in editio princeps nel 1656, per le nozze del duca Alessandro II Pico con la principessa Anna Beatrice d'Este e ristampato a spese dell'Associazione Culturale Roberto Guasti di Mirandola nel 2017.

I volumi conservati nella Biblioteca Picus degli Sgarbanti dedicati ai Pico sono oltre 40 e rappresentano forse la più importante raccolta di tali libri che avvalorano la nobile stirpe mirandolese. Fra i più rari: "Rime varie..." di Crisippo Silva, dedicato ad Alessandro Pico, del 1619; "Rime..." per l'abito religioso di Barbara Sorboli, del 1727 e "Rime..." per la monacazione di donna Maria Rosalinda Crocifissa, del 1723, entrambi dedicati al Cardinale Conte Ludovico Pico.

La dedica alla principessa Laura d'Este Pico, esposta all'inizio del

volume "I cento artificiosi madrigali" stampato a Venezia nel 1606 fa da esempio a quanto affermato sul valore delle stesse e in questo caso ancora oltre perché dedicata a una donna: "Alcuni pochi scrittori, Illustrissima e Eccellentissima Signora mia, si son trovati, i quali hanno composte, e stampate alcune cose in lode, e in honore delle mogli loro in prosa, e in versi, benché pochi di essi espresso, ò dichiarato l'habbiano ne titoli, od in qualche altro luogo delle tali opere...ha quella del Signor Principe Donno Alessandro vostro e giungendo al punto delle Nozze spero e priego che un'augurio sia di quella felicità... aggiunta però alle loro, la grazia di una numerosa prole e degna d'alti lignaggi."

A cura di Claudio Sgarbanti





È partito nelle scorse settimane sulla pagina Facebook della **biblioteca Eugenio Garin di Mirandola** un palinsesto giornaliero variegato, anche grazie alla collaborazione di tante associazioni, che è stato così strutturato:

10.00 Risveglio poetico, con letture di poesie o altri testi dei grandi scrittori della letteratura mondiale.

12.00 Pasta, libri e zirudeli: un

angolo di letture dialettali o passi scelti dai romanzi di grandi scrittori che parlano di cucina ma non solo.

14.00 Dallo scaffale digitale, consigli di letture digitali del nostro circuito bibliotecario.

16.00 Magie scaccia virus, letture animate per bambini, giochi, fiabe e filastrocche.

17.30 Il cinema in salotto, consigli sui film della serata in tv.

19.00 l'Aperitivo musicale, lezione-

esibizione della Fondazione scuola di musica Andreoli di Mirandola con rock, jazz e opere liriche.

21.00 Arrivederci a domani, con pubblicazione del palinsesto del giorno successivo.

Continuate a seguirci, la pagina sta crescendo, le collaborazioni pure, perciò le sorprese non mancheranno! *Un modo per portare la biblioteca nelle case dei Mirandolesi e non solo.*



“ I fumetti dalle sale dei Musei civici di Modena alle pagine Facebook degli stessi, direttamente dalla mostra **“Anni molto animati. Carosello, SuperGulp!, Comix”**, non visitabile causa emergenza Coronavirus. I fumettisti modenesi Bonfa, Clod, Buffo, Michele Bernardi, Andrea Chiesi (fumettista e illustratore all’inizio

della carriera), fino a Guido De Maria offrono un contributo originale, che se da un lato rimanda alla mostra, dall’altro è un messaggio sulle difficoltà del momento, tradotto nelle forme di fumetto, animazione e battuta.”



“ Un progetto per far ‘rivivere’ le dodici mummie esposte nella cripta dell’antico castello poi Chiesa di Roccapelago. **“Un Nuovo Risveglio”** – nell’ambito del bando regionale ‘Io amo i Beni Culturali’ – ha ottenuto il finanziamento della Regione: attraverso una drammatizzazione, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo di

Pievepelago riporteranno in vita donne e uomini vissuti 400 anni fa a Roccapelago. Una originale rappresentazione teatrale fortemente voluta dalla conservatrice del Museo delle Mummie Vania Milani.”

“ Un’altra iniziativa per **#laculturanonisferma**.

Causa forzata interruzione delle attività in conseguenza delle misure di prevenzione per l’epidemia da Coronavirus, il Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena mette a disposizione del pubblico alcune trasmissioni in streaming realizzate in occasione dei precedenti spettacoli, in collaborazione con EDUNOVA/UniMoRe. Tra questi, **l’Omaggio a Luciano Pavarotti**, il concerto lirico sinfonico degli allievi di Mirella Freni e Raina Kabaivanska del 12 ottobre 2018.”



<https://bit.ly/2J8oMuQ>

“ La Fabbrica delle Arti di Pavullo nel Frignano - atelier di didattica dell’Arte delle Gallerie Civiche di Palazzo Ducale – si fa promotrice di un progetto nazionale dedicato alla creatività e all’ingegno di bambini e ragazzi italiani: un **Museo On Line**. Genitori e insegnanti dovranno inviare all’indirizzo **cultura@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it** la fotografia di

un disegno o opera tridimensionale o un video che riprende le creazioni realizzate dai bambini, indicando i nomi dei piccoli, l’età e il luogo di provenienza.”



<https://bit.ly/2UdLasW>



Casa del Commiato

DOMUS MIRANDOLA

“Perché il ricordo di chi ami è prezioso”

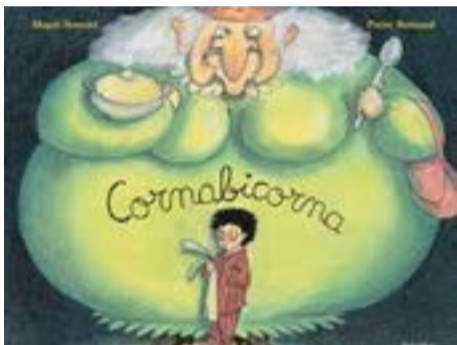
viale A. Gramsci, 117 - Mirandola (MO) - Tel. 0535 22400 (Responsabile Mauro Capucci)



UNDER 21

ROMANZI A PUNTATE, AUDIO E VIDEO LETTURE, APP E TOUR VIRTUALI PER CONQUISTARE I PIÙ PICCOLI

PER I PIÙ PICCOLI - LIBRI DA ASCOLTARE (GRATIS)



Da *Cornabicorna* a *Che rabbia!* sono dieci le storie del catalogo Babalibri che si possono ascoltare gratuitamente collegandosi al sito www.babalibri.it: voce narrante Alessia Canducci, intermezzi musicali del repertorio classico, da Mozart a Chopin. Nel canale Youtube di Carthusia, invece, si trovano tante video letture con autori e illustratori pronti a sfogliare gli albi che contengono le storie scritte proprio da loro! Pieno di iniziative anche il palinsesto della nuovissima Castoro TV: appuntamenti quotidiani per bambini e ragazzi e proposte didattiche creative a distanza per gli insegnanti. I programmi sono disponibili nelle pagine Facebook e Instagram della casa editrice. Tanti video e materiali da scaricare, infine, seguendo l'hashtag **#intantofaccioqualcosa** nei siti e canali social di Uovonero, Autismo è e Spazio Nautilus - Milano.

Da *Cornabicorna* a *Che rabbia!* sono dieci le storie del catalogo Babalibri che si possono ascoltare gratuitamente collegandosi al sito www.babalibri.it: voce narrante Alessia Canducci, intermezzi musicali del repertorio classico, da Mozart a Chopin. Nel canale Youtube di Carthusia, invece, si trovano tante video letture con autori e illustratori pronti a sfogliare gli albi che contengono le storie scritte proprio da loro! Pieno di iniziative anche il palinsesto della nuovissima Castoro TV: appuntamenti quotidiani per bambini e ragazzi e proposte didattiche creative a distanza per gli insegnanti. I programmi sono disponibili nelle pagine Facebook e Instagram della casa editrice. Tanti video e materiali da scaricare, infine, seguendo l'hashtag **#intantofaccioqualcosa** nei siti e canali social di Uovonero, Autismo è e Spazio Nautilus - Milano.

APP: STUPORE E MERAVIGLIA A PORTATA DI ... DITO

Una farfalla disegnata che si anima e prende il volo sotto i vostri occhi direttamente dallo schermo dello smartphone: la magia è possibile e per distrarre e stupire i bambini (ma anche molti adulti) non è necessario essere artisti provetti, basta caricare la pagina seoi.net/butterfly e seguire le istruzioni. E perché non improvvisare un giro del mondo tutto da ascoltare andando alla scoperta dei programmi radiofonici di piccoli paesi, città e metropoli? Per viaggiare con **Radio.Garden** niente biglietto, nessuna valigia, solo un indirizzo digitale: radio.garden. Attenzione, però, può creare dipendenza! Divertimento assicurato, poi, con Voice Charger (voicecharger.io), l'app che permette di storpiare la voce trasformandola in 48 modi diversi, per parlare come un alieno o una lumaca, un cartone animato, un robot, un serpente o un astronauta.



Una farfalla disegnata che si anima e prende il volo sotto i vostri occhi direttamente dallo schermo dello smartphone: la magia è possibile e per distrarre e stupire i bambini (ma anche molti adulti) non è necessario essere artisti provetti, basta caricare la pagina seoi.net/butterfly e seguire le istruzioni. E perché non improvvisare un giro del mondo tutto da ascoltare andando alla scoperta dei programmi radiofonici di piccoli paesi, città e metropoli? Per viaggiare con **Radio.Garden** niente biglietto, nessuna valigia, solo un indirizzo digitale: radio.garden. Attenzione, però, può creare dipendenza! Divertimento assicurato, poi, con Voice Charger (voicecharger.io), l'app che permette di storpiare la voce trasformandola in 48 modi diversi, per parlare come un alieno o una lumaca, un cartone animato, un robot, un serpente o un astronauta.

PER LETTORI AFFAMATI: ROMANZI SU WATTPAD



Si chiama BOTteghe aperte l'iniziativa che ha portato grandi nomi della letteratura per ragazzi contemporanea su Wattpad, la piattaforma gratuita dove si condividono testi inediti a puntate. Qui c'è il nuovo romanzo di Davide Morosinotto *La più grande* con le avventure di Shi Yu, piratessa. Ma

c'è anche *Alice resta a casa* di Manlio Castagna e Marco Ponti, dove una quindicenne, alle prese con la quarantena, incontra un ragazzo misterioso, Skià, in remoto... O, ancora, le avventure di *Ludo & Isaia* di Andrea Pau Melis: protagonisti una bimba di 8 anni e il nonno di 80 (che racconta un sacco di bugie). Da non perdere, infine, il romanzo collettivo "*404, Title not found, yet*" (@BookonaTree2020) nato da un'idea di Guido Sgardoli: ogni capitolo uno scrittore diverso e il coinvolgimento di tutti i lettori per sviluppare la trama.

VIRTUAL TOUR: MERAVIGLIE NEL MONDO

Spettacolare il viaggio all'interno dello Yosemite National Park, in Sierra Nevada, California, tra canyon, cascate, sequoie e panorami mozzafiato, reso possibile da virtualyosemite.org. Non da meno la visita in 3D delle piramidi della Piana di Giza (giza.3ds.com), due minuti che non si dimenticano.



Simpaticissimo il gioco Verne: *The Himalayas*. Verne è un piccolo yeti che vola, corre e salta sui monti dell'Himalaya. Ambientato a Londra invece il primo gioco investigativo dedicato a *Carmen Sandiego*, che si apre con Google Earth, adatto anche ai piccoli. Per i più avventurosi, volendo, si può decidere di **fare un giretto su Marte** con il Curiosity Rover della NASA: il viaggio è offerto dall'app Access Mars, disponibile sia per iOS, sia per Android, anche se è ovviamente consigliata la visione da pc. (accessmars.withgoogle.com).

CHE SIA UNA PASQUA DI SPERANZA E DI GIOIA

GLI AUGURI DI DON FABIO BARBIERI PARROCO DI SANTA MARIA MAGGIORE DI MIRANDOLA



Quest'anno la Pasqua arriva in un momento che rischia di farla apparire come qualcosa di strano perché siamo immersi in un clima di morte. Molti di noi in questi giorni hanno colto che la morte è una realtà possibile concreta e vicina.

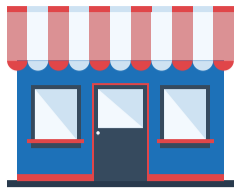
Eppure, io dico, ben venga la Pasqua e prepariamoci a celebrarla nel modo migliore. La

Pasqua annuncia che Gesù è risorto e ci ricorda che c'è qualcosa di più grande di un evento terribile come la morte, qualcosa che è capace di sconfiggere la morte stessa.

Trascorreremo questa festività senza potere uscire dalle nostre case, da luoghi in cui dobbiamo restare. Molti di noi potranno

comunque farlo con i propri cari e con la famiglia. Approfittiamo di questa situazione trasformandola anche in un'opportunità per allacciare rapporti sempre più approfonditi. L'augurio che faccio è che ognuno trovi proprio nella Pasqua motivo di speranza e di gioia.

Buona Pasqua.



TERRITORIO

DAL MESE DI APRILE PRENDE IL VIA L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA ZANZARA TIGRE

FONDAMENTALE LA COLLABORAZIONE
DEI PRIVATI PER COMBATTERLA



Chiarimo prima di tutto che alla domanda se il nuovo Coronavirus possa essere trasmesso dalle zanzare l'Organizzazione Mondiale della Sanità risponde che: *"Ad oggi non ci sono informazioni o prove che suggeriscano che il nuovo Coronavirus possa essere trasmesso*

dalle zanzare." Una certezza, invece, c'è ed è che le zanzare, oltre ad essere fastidiose, sono anche responsabili della trasmissione di malattie come Zika, Dengue, Chikungunya e West Nile occorre quindi mettere in atto tutte le azioni per prevenire e ridurre la loro nascita. È per questo che da aprile l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord attiverà il piano zanzare 2020 avviando il primo ciclo di trattamenti larvicidi nei 33.000 tombini pubblici.

L'azione rientra nel "Piano di prevenzione degli animali infestanti dell'Unione per gli anni 2020-2021", sviluppato in collaborazione con i nove Comuni, i Servizi Veterinario e di Igiene Pubblica dell'Ausl, tramite varie misure coordinate. In particolare tra aprile e ottobre 2020 verranno realizzati cinque cicli anti-larvali, di durata di circa un mese ciascuno con l'impiego di prodotti che bloccano lo sviluppo delle zanzare nei tombini stradali dove si deposita l'acqua stagnante. Saranno inoltre distribuiti alla cittadinanza (con modalità in corso di definizione e fino ad esaurimento delle scorte) campioni omaggio di prodotti larvicidi a basso impatto ambientale che serviranno per sollecitare i trattamenti larvicidi per il contenimento delle zanzare anche nelle case, nei condomini nelle aree private che comunque rappresentano più della metà dei tombini totali presenti nei nove Comuni.

Coerentemente con il principio di prevenzione delle arbovirosi e delle zanzare da metà aprile entreranno in vigore anche le ordinanze emanate dai Comuni (e pubblicate sul sito web dell'UCMAN) volte a potenziare le misure di contrasto della zanzara visto che nei giardini privati si possono trovare ristagni d'acqua, e criticità talvolta sottovalutate che con poco sforzo possono essere eliminate. Ad esempio una zanzariera installata sotto il coperchio del tombino del cortile di casa rappresenta un'azione virtuosa, economica e risolutiva che permette di evitare anche l'utilizzo di prodotti larvicidi.

Per info: www.zanzaratigreonline.it - www.unioneareanord.mo.it.



Il CEAS "La Raganella" vi augura una Pasqua serena e felice
Seguitemi su Instagram ([ceas_laraganella](https://www.instagram.com/ceas_laraganella)) e iscrivetevi alla newsletter (sul sito dell'UCMAN)
per tenerci in contatto anche in questo momento di lontananza

MEDOLLA



scadenza il 31 marzo verranno differite al 30 novembre. È sospeso anche il pagamento delle rate relative agli accertamenti riguardanti i tributi comunali, nonché di quelle relative alle ingiunzioni di pagamento con scadenza dall'8 marzo al 30 giugno."

“ Per agevolare i cittadini, la Giunta ha deliberato il differimento e la sospensione dei tributi comunali in scadenza. Imposta di pubblicità e canone d'occupazione del suolo pubblico, in scadenza il 31 marzo, sono differiti al 30 giugno, mentre in caso di pagamento rateale, le rate in

“ L'Amministrazione comunale ha deciso di sospendere temporaneamente, il servizio di erogazione acqua potabile naturale o frizzante mediante la 'casetta dell'acqua' gestita da Fonte Alma attraverso il distributore collocato nell'ex parco fiera di Viale Martiri della Libertà. Si tratta di una misura precauzionale in quanto l'utilizzo del distributore da parte di numerose persone determina la creazione di assembramenti che, in questo periodo, sono vietati allo scopo di contenere l'emergenza sanitaria ed epidemiologica in corso.”

CONCORDIA



SAN PROSPERO



raccolta rifiuti è gratuito per i soli utenti contagiati o in quarantena. Le telefonate saranno gestite da un operatore. Si potrà lasciare un recapito telefonico.”

“ Raccolta rifiuti porta a porta per soggetti in quarantena o isolamento. I soggetti per i quali è stata disposta la quarantena obbligatoria o l'isolamento perché risultati positivi al Covid-19 sono tenuti, su indicazione dell'AUSL, a chiamare il Numero Verde Aimag dedicato 800-018405 (attivo da lunedì a venerdì nella fascia oraria

CAMOSANTO



“ Consegna cibo e farmaci. Per le persone non autosufficienti o senza una rete familiare/amicale di supporto che possa provvedere ad assicurare la consegna di alimenti e farmaci è possibile rivolgersi al servizio sociale al numero 0535 80929 o all'assistente sociale allo 0535 80904 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 e martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Contestualmente diverse attività commerciali private hanno attivato, in linea con le disposizioni del decreto, il servizio di consegna a domicilio. L'elenco è consultabile sul sito www.comune.camposanto.mo.it”

CONTRIBUTI RICOSTRUZIONE: TERMINI ALLUNGATI

PER GARANTIRE ALLE IMPRESE MAGGIORE LIQUIDITÀ E FARE FRONTE ALL'EMERGENZA

Termini prorogati per garantire alle imprese maggiore liquidità: questo l'impegno condiviso con i sindaci, formalizzato in un documento comune firmato dalla Regione. I provvedimenti prevedono la proroga delle scadenze relative alla concessione di contributi per la ricostruzione privata (Mude) e per la fine dei lavori delle imprese (Sfinge), che slittano rispettivamente al

30 settembre 2020 e al 30 giugno 2020. Sospensione dei termini per il deposito di saldo avanzamento lavori (Sal), delle relative integrazioni, e per i cantieri. Inoltre pagamenti più veloci, con il **saldo fino al 90% delle fatture relative ai lavori già realizzati**. Per la **messa in sicurezza dei capannoni** (bando Inail) vengono riaperti i termini per presentare domande e prorogati

quelli per la fine dei lavori in corso.

Deroghe ad hoc per i progetti, presentati e finanziati, finalizzati a realizzare attività in grado di rivitalizzare i centri storici colpiti dal sisma sono invece contenute nell'ordinanza regionale del 23 marzo 2020. Saranno accettate ed esaminate, oltre alle richieste già presentate, anche nuove richieste.

DUE RUOTE: STOP O LIMITE DEI 30 SULLE PROVINCIALI

Provinciali vietate alle due ruote: a Finale Emilia nel tratto della SP 8 dall'intersezione con la SP 9 a Pavignane fino al centro abitato di Massa Finalese. A Mirandola sulla SP 7.2, diramazione del Passo dei Rossi, dalla fine del centro abitato di San Martino Spino al confine mantovano. Sulla SP 7.1 dalla fine del centro abitato di Vallalta al confine mantovano. Sulla SP 8, da Concordia fino all'incrocio con la SP 11 a Ponte Rovere (San Possidonio). Sulla SP 12, dall'incrocio con la Provinciale 1 al centro abitato di Cortile di Carpi, sulla SP 8 dall'incrocio con via Bollitora a Novi fino all'inizio del centro abitato di San Giovanni e sulla SP 1 tra la fine del centro abitato di Sozzigalli di Soliera, all'incrocio con la SP 12. In alcuni tratti sarà introdotto, sempre per i mezzi a due ruote, il limite di velocità a 30 Km orari. Lavori di ripristino del manto previsti in estate.

TRIBUTI RINVIATI E AIUTI ALLE PERSONE SOLE

Questi gli interventi messi in campo dal **Comune di Finale Emilia** a favore di famiglie e imprese: sospensione rate relative ad accertamenti di tributi comunali e ingiunzioni scadenti nel periodo 8 marzo - 30 giugno 2020. Proroga al 30 giugno per il pagamento dell'imposta di pubblicità (ICP) con possibilità di differire, in caso di pagamento rateizzato, al 30 novembre la rata in scadenza il 31 marzo. Proroga al 30 giugno per il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP). Sul fronte sociale è stata attivata la procedura per la consegna di spesa alimentare, farmaci e pasti a domicilio a favore di persone fragili e senza rete familiare. Per usufruire del servizio **contattare l'Assistente Sociale**: 0535 788308 lun/mer /ven dalle 8 alle 14 - mar /gio dalle 8 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18. **Info: PUASS telefono 0535- 602479 mail puass.mirandola@ausl.mo.it**



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È



MIRANDOLA GLASS
center

IN PRIMO PIANO

Disinfezione - sanificazione abitacolo con "OZONO" O₃

L'ozono è un gas naturale universalmente riconosciuto come disinfettante. Inoltre aggredisce le particelle degli odori e li distrugge, quindi non li copre ma li **elimina!**

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S.
(sistemi assistenza alla guida) **TEXA**



Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it



BAVUTTI NELSON
L'IMPORTANZA DELLA CORNICE



Detrazione del **50%**

Rivenditore e installatore autorizzato di paratie antiaggimento






Serramenti interni ed esterni in PVC, alluminio e legno




BAVUTTI NELSON - tel. 339 1525296
via Maestri del Lavoro, 16/4 - 41037 Mirandola

UNA PIAZZA VIRTUALE PER SENTIRSI VICINI



CasaConcordia è lo spazio dedicato alla comunità concordiese che vuole restare unita, anche se distante. Una piazza virtuale e informale dove scambiare abilità, conoscenze, talenti, esperienze e curiosità. I cittadini sono invitati a realizzare un tutorial o un breve video su ciò che sanno fare e vogliono condividere. Oppure è possibile scattare una o più foto, aggiungendo una descrizione. O inviare un breve racconto. Per contribuire alla piazza virtuale, basta inviare il materiale all'Ufficio Cultura. **info: stefano.lugli@comune.concordia.mo.it.**



L'associazione "**L'isola del vagabondo**", ricorda che grazie all'impegno dei volontari è possibile continuare ad avere informazioni su cani e gatti da adottare, nonostante il canile intercomunale in questo periodo sia chiuso al pubblico. Collegandosi alla pagina Facebook del Canile Intercomunale di Mirandola è tra l'altro possibile vedere alcune foto dei cani ospitati e che possono essere adottati. Tra loro **Axel**, un favoloso cucciolone maschio di 4 anni.

info: info@isoladelvagabondo.it - 0535.27140

CASONI LIQUORI MODIFICA LA PRODUZIONE



Anche la **Casoni Fabbrica Liquori spa**, storico liquorificio di Finale Emilia, dopo essersi adeguata alle norme e a tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento del Covid-19, dedica una parte degli impianti di imbottigliamento per produrre alcol etilico utile alla realizzazione di gel disinfettante e altri presidi medicali utili. "La speranza, come per tutti, è di tornare presto - fa sapere l'azienda - alla sola produzione di liquori di qualità e storia. Nel frattempo la disponibilità delle linee produttive alle nuove esigenze è totale".

SAN FELICE RICORDA CLAUDIO MAINI



Il Covid-19 non ha risparmiato **Claudio Maini**, dipendente dell'Acetificio Pontiroli Artos, ex gestore dello storico bar "Pelati". Stefano Bondioli, presidente del tennis club San Felice, ne ricorda "il grande spirito d'iniziativa per promuovere e valorizzare lo sport". "Di Claudio, ho un ricordo bellissimo" dice il suo ex prof di matematica, Fausto Pianesani "un "figlioccio", diligente, rispettoso, impegnato nello studio. Ci ha unito anche la passione per il tennis". "Ammirabile il suo senso di appartenenza alla vita sociale" aggiunge il consigliere con delega allo sport del Comune di San Felice, Paolo Pianesani. (Guido Zaccarelli)

Ristorante  Camere

Il Ristorante della tua famiglia

CI MANCATE TUTTI !
Cercheremo di tornare come prima, continuando ad osservare
igiene e distanze di sicurezza.
Speriamo di rivederci presto ed in salute.
Insieme per un piatto di tortellini o maccheroni al pettine
PREPAREREMO ANCHE TAVOLI ALL'APERTO !
A presto e AUGURI A TUTTI

Ringraziamo la CCIAA ed Andrea Barbi per averci annoverato fra i primi 12
ristoranti di Modena e provincia



Cucina con
Tradizione
ed innovazione
Le eccellenze modenesi
(dep, doc,
presidi slow food,
igp, igl)

Locanda della Fiorina
Via Imperiale 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO)
Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317 - www.locandafiorina.it

PUROH

Saponi a base di oli vegetali, con estratto di iperico e neem

PROPRIETÀ NEEM

Antisettico,
antimicrobico,
antibatterico,
antifungino.

PROPRIETÀ IPERICO

Rigenera i tessuti,
antinfiammatorio,
antisettico e lenitivo,
proprietà antivirali.




PRODOTTO ITALIANO



Fatto a Mirandola

A Mirandola li trovate in farmacia,
erboristeria e presso il NaturaSi.

RI.MOS. srl, in via MANUZIO 15 - Mirandola (MO) - 0535.25755



SPORT

“NEL CUORE HO LA TERRA IN CUI SONO CRESCIUTO” INTERVISTA ALL'EX PILOTA DI FORMULA 1 STEFANO MODENA

VINCENTE SIN DALLE PRIME GARE DISPUTATE A SOLI DODICI ANNI, FECE SOGNARE TUTTA LA BASSA.



Per molti è ancora oggi uno dei talenti più cristallini dell'automobilismo italiano. Alla fine degli anni 80 fece sognare tanti appassionati e in più di un'occasione si vociferò che potesse salire sulla Ferrari. Poi le cose andarono diversamente. Settanta Gran Premi, qualche prestigioso piazzamento, ma soprattutto tanti rimpianti come lui stesso racconta in questa intervista in cui ci parla della sua seconda vita, dopo quella vissuta a 300 all'ora, su auto da corsa, in giornate in cui praticamente tutto lo sport, compreso quello dei motori, è fermo.

Partiamo con una domanda sulle tue origini: sei ancora legato alla Bassa modenese, torni spesso a San Prospero?

“Sì tantissimo. Mia madre vive ancora a San Prospero e quando riesco non perdo occasione per venire a trovarla.”

Frequenti ancora qualche amico conosciuto ai tempi della scuola?
“Assolutamente sì, quando vengo a San Prospero ci sono alcuni amici che rivedo sempre volentieri. Con alcuni ci siamo inevitabilmente persi di vista, con altri, invece, una cena, una chiacchierata, ogni

volta che torno da quelle parti, non manca mai. Mi piace sempre molto frequentare gli amici con cui sono cresciuto e con i quali ho condiviso una parte della mia gioventù.”

Pensi che essere nato in provincia di Modena abbia in qualche modo influito sulle tue scelte?

“Sicuramente. Il fatto di essere cresciuto in un paese di piccole dimensioni, in cui non c'era molto per un giovane mi ha aiutato ad avere meno distrazioni. È stato più semplice concentrarmi su quello che mi piaceva. Il contesto mi ha sicuramente aiutato, ma non c'è dubbio che l'aiuto maggiore sia

“Uno dei miei obiettivi era vincere almeno un Gran Premio, ma, purtroppo, non ci sono riuscito. Questa per me è stata una sconfitta.”

arrivato da mio padre Leonello. Lui era un grandissimo appassionato di motori e di corse: mi ha trasmesso, però, soprattutto la voglia di arrivare. Senza i suoi suggerimenti la mia carriera forse non sarebbe nemmeno iniziata o

sarebbe terminata molto prima.”

Inevitabile parlare di Formula 1. Pensando a quegli anni hai più rimpianti o ricordi positivi?

“Sicuramente ho più rimpianti. Uno dei miei obiettivi era vincere almeno un Gran Premio, ma, purtroppo non ci sono riuscito. Questa per me è stata una sconfitta. Anche il modo in cui sono uscito dalla Formula 1 non mi è piaciuto e sono rimasto molto deluso. I risultati, il secondo posto in Canada e il terzo a Montecarlo, devo dire che sono venuti soprattutto perché ci sono state altre vetture che si sono fermate davanti a me. Un fatto allora abbastanza normale perché le auto erano molto più fragili. Quindi prevalgono le delusioni, anche se combattere con alcuni dei migliori piloti al mondo (*ndr. Senna, Prost...*) è stata una cosa piacevole e interessante. Mi avrebbe fatto molto piacere correre per una squadra più competitiva anche per poter crescere.”

Ci fai un esempio di un bel ricordo?

“La cosa più bella che poteva succedere stava per verificarsi nel 1991, quando correvo con la Tyrrel. Ero a Montecarlo. In qualifica andai

molto bene tanto che partii in prima fila, facendo il secondo tempo. In gara tutto all'inizio andò molto bene poi si ruppe il motore. Ricordo ugualmente con grande piacere quella giornata perché avevamo una strategia precisa, meditata, condivisa con la squadra. Avevamo scelto di non andare all'attacco da subito perché sapevamo che la McLaren guidata da Senna, verso la fine della gara avrebbe potuto avere dei problemi al cambio. In effetti andò così, ma Ayrton riuscì ugualmente a vincere gestendo il vantaggio che aveva accumulato, mentre io mi dovetti fermare poco dopo metà gara con il motore Honda che mi aveva abbandonato.”

Spesso quando si diventa famosi gli amici si moltiplicano. Negli anni della Formula 1 sei riuscito a costruire qualche amicizia vera con dei tuoi colleghi?

“In realtà erano soprattutto le mogli o le fidanzate a creare situazioni che ci portavano ogni tanto a frequentarci: qualche cena o una breve vacanza tra una gara e l'altra,



Classe 1963,
Stefano
è cresciuto a
San Prospero.

Ha iniziato la carriera a 12 anni sui kart. Ha debuttato in Formula 1 nel 1987 con la Brabham. Ha disputato 70 Gran Premi ottenendo due podi e totalizzando 17 punti. Il miglior risultato è il secondo posto a Montreal, nel 1991, con la Tyrrel. Oggi vive a Roma ed è consulente della Bridgestone.

quando il tempo lo consentiva. Ma l'amicizia è una cosa un po' diversa, forse è una parola che, soprattutto oggi, viene usata con troppa disinvoltura. Ho avuto dei colleghi, più

che degli amici. Diverso invece era il rapporto con la squadra. Ancora oggi ho molta più confidenza con ingegneri che lavoravano alla Brabham o alla Tyrrel."

Cosa pensi della Formula 1 di oggi, la segui?

"Mi piace sempre vedere le gare, il confronto, la sfida, Vedere, osservare le strategie, valutare gli aspetti tecnici. In fondo è sempre stato quello che mi ha veramente interessato. Più che la passione sviscerata per le macchine, a me è sempre piaciuto sfidare gli altri. Lo facevo da ragazzo quando, in bicicletta, cercavo di andare più veloce dei miei compagni, ho continuato a farlo quando sono salito su una Formula 1. Una volta finita la gara i miei interessi si rivolgono altrove."

Se dovessi dire grazie a tre persone che ti hanno aiutato che nomi faresti e perché?

"Sicuramente mio padre, ma più in generale la mia famiglia che mi ha sempre supportato in tutte le fasi della mia carriera automobilistica. Centrale è sempre stato il ruolo di mia moglie che mi supporta e sopporta, e dei nostri

due figli, Ascanio e Vittoria. Per fortuna ho incontrato anche fuori dalle gare persone alle quali so di potermi sempre rivolgere per avere un consiglio. Sulla mia pelle ho imparato che il mondo delle corse è sicuramente difficile, ma anche quello del lavoro più "ordinario" non è certo meno complesso."

Ora di cosa ti occupi?

"Da anni lavoro per la Bridgestone. Fino a tre anni fa mi occupavo delle prove per lo sviluppo degli pneumatici per le case costrut-

“L'amicizia? Forse è una parola che, soprattutto oggi, viene usata con troppa disinvoltura. Ho avuto dei colleghi, più che degli amici nel mondo della Formula 1.”

trici di automobili. Seguivo tutto il percorso, piuttosto complesso, per arrivare alla omologazione delle gomme. Nonostante per l'utente finale lo pneumatico spesso sia un dettaglio, per le aziende che realizzano auto invece la gomma

da montare è un fattore fondamentale. Ho viaggiato molto, svolto decine di test: un lavoro davvero molto interessante. Ora, da tre anni a questa parte, faccio parte dell'area Brand e Marketing e la mia attenzione si è spostata sullo studio del mercato dello pneumatico, non più dal punto di vista tecnico, ma con un'attenzione specifica rivolta all'utente finale. Due punti d'osservazione perciò differenti. Da un lato la casa costruttrice che cerca lo pneumatico che funzioni al meglio sulla propria vettura, dall'altro l'utente finale che ancora troppo spesso valuta quasi esclusivamente il costo di acquisto e la resistenza all'usura."

In queste settimane così strane come passi il tempo?

"Già da tempo, almeno durante alcune giornate lavoravo in regime di smart working per cui in questi giorni, pur in un contesto generale totalmente differente (n.d.r. l'intervista è stata realizzata il 16 marzo scorso), non ho dovuto cambiare radicalmente le mie abitudini. Oggi il mio lavoro che può consistere nell'organizzare un evento o una



visita in gran parte può essere svolto utilizzando i collegamenti informatici. Naturalmente però anche per me il lavoro è diminuito tantissimo. In ogni caso non sono tra quelli che stanno rischiando il divorzio come successo in Cina a tante coppie."



TEMPO DI LETTURA 5 MINUTI

SCEGLIERE LE GOMME GIUSTE

I CONSIGLI DELL'ESPERTO: "LEGGETE L'ETICHETTA"

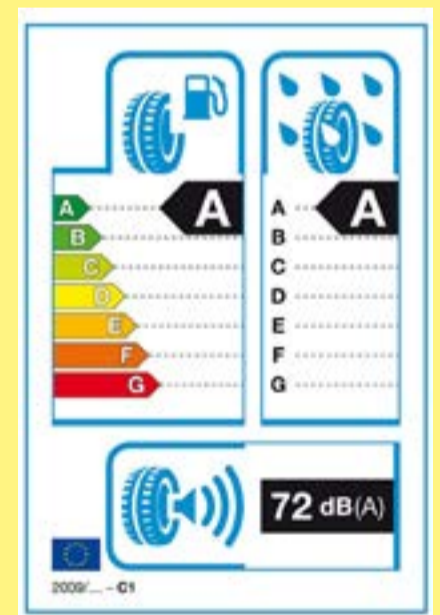
DAL 15 APRILE SULLE NOSTRE AUTOMOBILI DOVREMO MONTARE PNEUMATICI ESTIVI. RISCHIO SANZIONI

Entro il 15 maggio, tutti gli automobilisti che hanno montato sui loro veicoli pneumatici invernali devono provvedere alla loro sostituzione. Le sanzioni previste dal Codice della Strada vanno da 422 a 1.682 euro. A far prestare grande attenzione alle "scarpe" delle nostre automobili però non dovrebbe essere solo il timore di un'ammenda salata. Ben più importante è la sicurezza, degli altri e nostra. È quindi utile rammentare che è importantissimo avere pneumatici a cui viene fatta regolare manutenzione. La pressione, ad esempio, va controllata almeno una volta al mese. Va poi verificata sempre l'usura e avere la consapevolezza che uno pneumatico usurato, soprattutto sul bagnato, ha prestazioni

molto diverse rispetto ad una gomma nuova o seminuova. Sempre utile è anche farsi dare qualche consiglio su come gestire gli pneumatici dal proprio gommista di fiducia.

Un'attenzione particolare va poi posta in occasione dell'acquisto di nuove gomme. È questo il momento in cui si può fare un acquisto consapevole e ragionato, valutando, prima di scegliere, tre importanti parametri: la resistenza al rotolamento, l'aderenza sul bagnato e, infine, il rumore di rotolamento. È un'operazione molto semplice anche perché dal 2002 su ciascun pneumatico è obbligatoria l'apposizione di una etichetta che, anche graficamente, ricorda molto da vicino quelle che siamo abituati a vedere sugli elettrodomestici.

L'interpretazione della grafica è molto intuitiva. La minore resistenza al rotolamento - classificata da A a G - indica una maggiore efficienza energetica, quindi, una riduzione dei consumi di carburante. L'aderenza sul suolo bagnato - anch'essa classificata dalla A alla G - indica la sicurezza. Infine, il rumore di rotolamento esterno - misurato in dB - è visualizzato con il simbolo delle onde sonore. "Purtroppo, ancora oggi la maggior parte delle persone non considera lo pneumatico come un oggetto primario nella sicurezza attiva, nonostante sia l'unico contatto dell'automobile con l'asfalto. C'è ancora molto da fare e noi addetti ai lavori dobbiamo aiutare le persone nella scelta delle gomme. Io concludo dicendo



che fermarsi qualche metro prima dopo una brusca frenata può voler dire evitare di danneggiare la propria auto, o, cosa ancor più importante, evitare di investire una persona causandole delle fratture che possono essere anche molto gravi anche nel caso in cui proceda a velocità ridotta" evidenzia **Stefano Modena**.



Verone Drug

Keep in touch!



La Farmacia è aperta dal lunedì al sabato
dalle 08:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30

0535 21058 | info@farmaciaveronesi.it

FARMACIAVERONESI

MIRANDOLA

Seguici sul sito - www.farmaciaveronesi.it - su FaceBook ed Instagram

Auguri di BUONA PASQUA!